

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XXXI
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE POST-SISMICA NELLA REGIONE ABRUZZO

(Anni 2019 e 2020)

(Articolo 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(DRAGHI)

Comunicata alla Presidenza il 13 aprile 2022

**LO STATO DI ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
DEL CRATERE ABRUZZESE**

INFORMATIVA AL PARLAMENTO PER GLI ANNI 2019 E 2020

AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 39 DEL 2009 CONVERTITO

CON LEGGE DEL 24 GIUGNO 2009, N. 77 - ART. 2-BIS

ANNO 2019 – ANNO 2020

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
PARTE PRIMA: ANNO 2019	
1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE	4
2. L'EVOLUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	5
3. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA	7
3.1 La dinamica della ricostruzione nel 2019	7
3.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo	8
3.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata.....	8
3.4 La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa	10
3.5 L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata....	11
3.5.1 La domanda di contributi	11
3.5.2 Gli interventi concessi.....	13
3.5.3 La situazione dei cantieri	13
4. LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA	18
4.1 Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica	18
4.2 La situazione della ricostruzione pubblica nel 2019	18
4.3 La dinamica della ricostruzione pubblica	20
4.4 La situazione al livello degli enti attuatori.....	21
4.5 L'attuazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica	23
5. SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	25
5.1 Il disegno delle misure per lo sviluppo	25
5.2 Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese	26
5.3 Altri interventi.....	33
5.3.1 Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute	33
5.3.2 Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila	34
5.3.3 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15.	34
6. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE FUNZIONI ESSENZIALI	35
7. SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA	36
PARTE SECONDA: ANNO 2020	
8. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE	40
9. L'EVOLUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	41
10. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA	42
10.1 La dinamica della ricostruzione nel 2020	42
10.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo	43
10.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata.....	43

10.4	La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa	45
10.5	L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata....	46
10.5.1	La domanda di contributi	46
10.5.2	Gli interventi concessi.....	48
10.5.3	La situazione dei cantieri	49
11.	LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA.....	54
11.1	Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica	54
11.2	La situazione della ricostruzione pubblica nel 2020	54
11.3	La dinamica della ricostruzione pubblica	55
11.4	La situazione al livello degli enti attuatori.....	57
11.5	L'attuazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica	58
12.	SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	58
12.1	Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese	58
12.2	Altri interventi.....	65
12.2.1	Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute	65
12.2.2	Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila	65
12.2.3	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15.	65
13.	SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA	66

INTRODUZIONE

Il Governo italiano trasmette ogni anno al Parlamento, ai sensi del decreto-legge n. 39/2009¹, una relazione informativa sullo stato di avanzamento del processo di ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 6 aprile del 2009 in Abruzzo, anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche stanziare.

Nella relazione al Parlamento per gli anni 2019 e 2020 viene presentato lo stato di attuazione del processo di ricostruzione *post sisma* in Abruzzo, con riferimento ai dati di monitoraggio rilevati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. In particolare, la relazione è suddivisa in due parti relative rispettivamente all'annualità 2019 e all'annualità 2020. Entrambe le parti sono articolate illustrando lo stato di attuazione procedurale del processo di ricostruzione e un breve richiamo alle principali disposizioni normative e ai provvedimenti di programmazione intervenuti nel corso del 2019 e del 2020. Inoltre, la relazione presenta il quadro generale dell'attuazione finanziaria e fisica della ricostruzione, dettagliando le informazioni secondo le grandi componenti del processo: ricostruzione privata, ricostruzione pubblica, sviluppo del territorio e delle attività produttive, spese per l'assistenza alla popolazione e per lo svolgimento di funzioni essenziali successive alla fase di emergenza, spese per il personale e assistenza tecnica. La relazione dà conto della situazione e degli avanzamenti registrati in questi diversi ambiti e per gli anni 2019 e 2020.

Il documento è stato predisposto dalla Struttura di Missione per il coordinamento della ricostruzione in Abruzzo (SMAPT) istituita, inizialmente, con DPCM del 1° giugno 2014, presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e confermata, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da ultimo, con DPCM del 3 maggio 2021 fino alla scadenza del mandato del Governo in carica.

PARTE PRIMA: ANNO 2019

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE

I dati e le informazioni esposte nella presente relazione confermano l'impegno istituzionale e finanziario per la ricostruzione e il rilancio dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Le risorse complessive assegnate al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 6.859.707.244,91 di cui euro 3.029.517,17 per la ricostruzione degli edifici pubblici e euro 6.856.677.727,74 per gli immobili privati. Tali risorse, come noto, sono destinate agli interventi relativi allo sviluppo e alle attività produttive, all'assistenza alla popolazione e per il supporto alle funzioni essenziali ed infine alle attività di assistenza tecnica.

Nel corso del 2019, l'andamento della ricostruzione privata può essere così sintetizzato: le erogazioni totali sono pari all'82,2% delle risorse impegnabili, mentre gli interventi conclusi sono 38.082.

¹ Cfr. l'art. 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con legge 24 giugno 2009, n.77.

La ricostruzione degli edifici pubblici (scuole, università, edilizia pubblica, beni culturali, reti di servizi e spazi pubblici, altre infrastrutture pubbliche e per servizi sociali), al netto degli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, da tempo conclusi, registra un rapporto fra erogazioni e costo degli interventi programmati pari al 54,6%. La *governance* e l'organizzazione della programmazione pluriennale potrebbero essere ulteriormente migliorate, con effetti positivi anche sulla rapidità dell'attuazione, attraverso un rafforzamento della funzione di coordinamento e sorveglianza nonché puntando a irrobustire le dotazioni tecniche ed amministrative degli Enti attuatori.

E' anche proseguita l'attuazione delle misure per lo sviluppo del territorio, con l'assegnazione di ulteriori risorse a specifici progetti da parte del CIPE. Articolandosi lungo le direttrici della visione formulata in collaborazione con l'OCSE – che vede L'Aquila ed i territori colpiti dal sisma come luoghi rifondati della conoscenza, della specializzazione intelligente, della creatività, dell'apertura e dell'inclusione – nell'ambito del Programma RESTART sono in fase di attuazione progetti diversi di rafforzamento del tessuto produttivo e sostegno al rientro di attività produttive nei centri storici, di valorizzazione del territorio, di attrazione di risorse della ricerca, dell'innovazione e della cultura, di sostegno alla nascita di imprese innovative e spin off della ricerca.

Infine, dal punto di vista dell'organizzazione del processo di ricostruzione, vanno rilevati alcuni step che hanno interessato il sistema della *governance*.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2018 l'attività della Struttura di Missione, che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata prorogata al 30 giugno 2019 e con DPCM del 12 giugno 2019 è stata prorogata fino al 30 giugno 2020. Con DPCM 4 ottobre del 2019 è stata modificata la denominazione della Struttura di Missione da "*Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo*" in "*Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009*", e prorogata l'attività della stessa fino alla scadenza del mandato del Governo in carica.

Per quanto attiene al conferimento degli incarichi di titolare degli Uffici Speciali, si evidenzia che con DPCM del 13 dicembre 2018 si è provveduto a conferire, per la durata di un triennio, l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC) e con DPCM del 6 febbraio 2019 si è provveduto a conferire, per la durata di un triennio, l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila (USRA).

2. L'EVOLUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE

Nel corso del 2019, l'attività di programmazione del CIPE è stata orientata principalmente:

- (a) ad accelerare le attività di ricostruzione pubblica nel quadro del nuovo assetto programmatico della ricostruzione stessa, imperniato su Programmi pluriennali delle opere pubbliche predisposti dalle amministrazioni competenti per settore (Programmi attuati attraverso Piani annuali);

- (b) a dare impulso e integrare pienamente nei processi di ricostruzione le politiche per lo sviluppo delle zone colpite dal sisma, basate sulle direttrici dell'economia della conoscenza, dell'innovazione, dell'attrattività territoriale, della cultura e della creatività, dell'inclusione e della partecipazione locale.

Per razionalizzare il processo di ricostruzione degli immobili pubblici, nel quadro delle disposizioni sulla programmazione pluriennale introdotte dal comma 9 del D.L. 78/2015, questa disposizione ha previsto programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE. La Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016 ha successivamente individuato i settori di intervento della ricostruzione pubblica e le rispettive Amministrazioni competenti; ha definito le modalità di predisposizione, approvazione e comunicazione dei Programmi pluriennali e dei Piani annuali; ha determinato i criteri di selezione e priorità degli interventi; ed ha infine finanziato un piano stralcio di opere di particolare rilievo.

Sviluppo normativo per la ricostruzione privata e pubblica

Nel 2019, l'attività del CIPE ha dato ulteriore impulso alla programmazione degli interventi di sviluppo. In particolare, la delibera n. 19 del 4 aprile 2019 ha disposto l'utilizzo delle economie accertate dall'Ufficio speciale per i comuni del cratere pari a euro 416.508,60, al fine di completare l'esame delle richieste per il riconoscimento dei contributi per la ricostruzione degli immobili privati danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009.

La delibera n. 20 del 4 aprile 2019 ha approvato di un ulteriore intervento per un ammontare complessivo di risorse finanziarie attivabili per il «Programma di sviluppo RESTART» pari a euro 219.664.000.

La delibera n. 33 del 20 maggio 2019 ha autorizzato l'impegno complessivo di euro 751.216.450,00 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione degli immobili privati prioritariamente adibiti ad abitazione principale.

La delibera n. 54 del 24 luglio 2019 ha approvato un finanziamento integrativo a un intervento del Programma di sviluppo RESTART pari a euro 219.664.000 per il progetto «Dark Side 20K», a titolarità dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, proposto dalla Regione Abruzzo.

Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata

La delibera CIPE n. 53 del 24 luglio 2019 ha assegnato l'importo di euro 15.976.842,85 per il finanziamento dell'annualità 2020 per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata (in particolare: copertura dei contratti del personale a tempo determinato assegnata agli Uffici Speciali; copertura dei contratti del personale a tempo determinato stipulati dal Comune dell'Aquila e dagli comuni del cratere; finanziamento dei servizi di assistenza tecnica a titolarità degli Uffici Speciali e della Regione Abruzzo).

3. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA

3.1 La dinamica della ricostruzione nel 2019

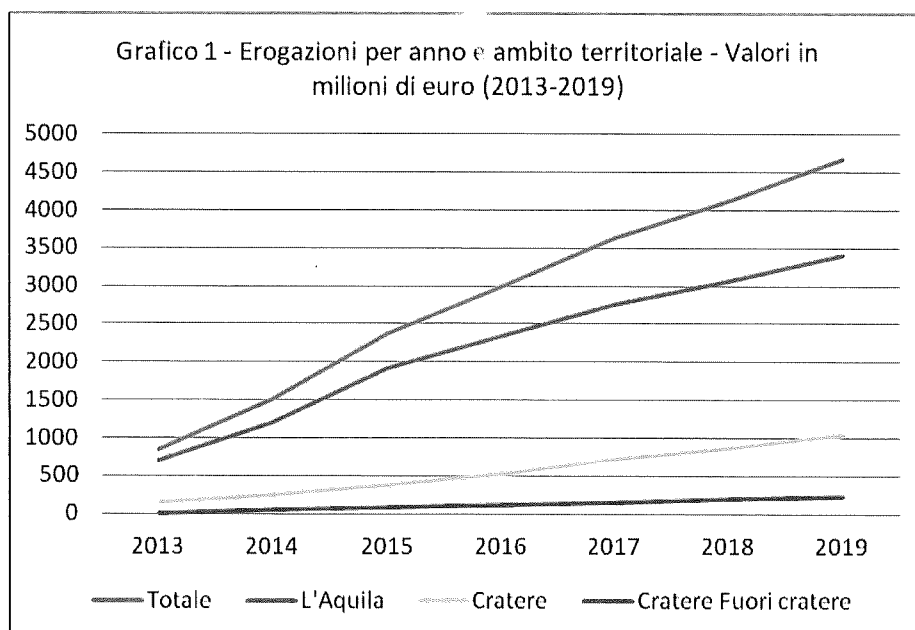
Al 31 dicembre 2019, la spesa complessiva ammontava a 4.666,0 milioni di euro, di cui 3.408,9 milioni di euro nel comune dell'Aquila, 1.035,4 milioni di euro nei comuni del cratere e 221,7 milioni di euro nei comuni fuori cratere.

Tabella 1 – Erogazioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2019)

	Totale	L'Aquila	Cratere	Fuori cratere
2013	848,1	698,5	149,6	-
2014	1.511,8	1.208,1	247,0	56,7
2015	2.370,2	1.919,2	372,9	78,1
2016	2.979,7	2.338,6	526,5	114,5
2017	3.633,1	2.761,7	720,8	150,5
2018	4.118,3	3.072,0	853,9	192,4
2019	4.666,0	3.408,9	1.035,4	221,7

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Rispetto al 2018, la spesa è aumentata in valore assoluto di 547,7 milioni di euro, con un incremento percentuale nel complesso pari al 13%; a livello territoriale, l'aumento della spesa è stato superiore nei comuni del cratere (21%), rispetto ai comuni fuori cratere (17%) e all'Aquila (11%).



Il Grafico 1 mostra l'andamento delle erogazioni per anno nel periodo 2013 - 2019. La dinamica della spesa è rappresentata da una crescita costante, soprattutto nell'ultimo triennio,

nel comune de L'Aquila, Comuni del cratere e fuori cratere.

Nel complesso, gli interventi concessi al 31 dicembre 2019 sono 45.583, di cui il 54% a L'Aquila, il 34% nei Comuni del cratere ed il 12% nei Comuni fuori cratere; gli interventi conclusi sono 37.464, pari all'82% degli interventi oggetto di un provvedimento di concessione. La percentuale maggiore di interventi si trova nei Comuni del cratere (89%), seguono L'Aquila (78,7%) ed i Comuni fuori cratere (77,5%).

Tabella 2 – Numero di interventi concessi e di interventi conclusi di ricostruzione privata. Situazione al 31 dicembre 2019.

Ambiti territoriali	Interventi concessi	Interventi conclusi	Conclusi su concessi (%)
Comune dell'Aquila	25.192	19.824	78,7
Comuni del cratere	15.845	14.116	89,1
Comuni fuori cratere	4.546	3.524	77,5
TOTALE	45.583	37.464	82,2

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

3.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo

Va sottolineato che il numero degli interventi oggetto di concessione o in corso di istruttoria non esaurisce la platea degli interventi possibili. Infatti, il processo di presentazione delle domande di contributo, nel momento in cui si valuta l'annualità, è ancora aperto e non risultano previste delle scadenze conclusive per la richiesta dei contributi. La fissazione di queste scadenze potrebbe costituirebbe un provvedimento utile a:

- (a) dare ulteriore certezza ai tempi di completamento della ricostruzione privata. Una volta chiusa la presentazione delle domande, diventerebbero certi e definiti i tempi di completamento dell'attività istruttoria e dell'esecuzione degli interventi;
- (b) contrastare i fattori di inerzia della presentazione delle domande, ad esempio determinati dalla dilatazione dei tempi di preparazione ed inoltro delle pratiche da parte dei tecnici che assistono i potenziali beneficiari;
- (c) adeguare la pianificazione urbana e territoriale dei centri colpiti alla luce degli eventuali "vuoti" della ricostruzione privata, ossia della presenza di immobili distrutti o danneggiati per i quali non siano state presentate domande di contributo ai fini della ricostruzione.

Va segnalato che con l'art.17, comma 1, del DL 183/2020 è stato stabilito il termine per la presentazione delle domande di contributo al 30 settembre 2021 per le pratiche del fuori centro storico e per il FC e al 30 settembre 2022 per le pratiche del centro storico dei comuni del Cratere e per i danni aggiuntivi da sisma 2016. Gli effetti di queste scadenze si potranno valutare nell'anno 2022.

3.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata

Il tasso attuale di completamento della ricostruzione privata può essere definito rapportando le realizzazioni finanziarie finora effettuate al costo complessivo della ricostruzione fisica nei tre

ambiti territoriali considerati², calcolato sulla base delle stime dei costi compresi nei Piani di Ricostruzione³; nel complesso, tale valore risulta pari a 13.569,7 milioni di euro, di cui 8.034,7 per L'Aquila (il 59,2% del totale), 5.535 per gli altri Comuni del cratere e fuori cratere (il 40,8%).

La spesa effettuata è costituita dalla somma, a fine 2019, delle erogazioni effettuate a valere sul canale diretto (C.D.) e sul canale Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Per il calcolo del tasso di completamento della ricostruzione privata, va tenuto presente che i costi stimati della ricostruzione esprimono una *domanda* di contributi e che lo scarto fra importi richiesti ed importi concessi è piuttosto elevato. Realisticamente, per la stima del tasso di completamento le erogazioni vanno quindi rapportate al costo *netto* della ricostruzione; quest'ultimo è pari al costo della ricostruzione desumibile dai Piani di ricostruzione meno le economie attese in fase di istruttoria.

I risultati dell'analisi – che costituiscono stime e che vanno considerati con una certa cautela – vengono mostrati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Tassi di completamento della ricostruzione privata per ambito territoriale. Situazione al 31 dicembre 2019. Importi in milioni di euro.

Ambiti territoriali	Erogazioni	Costo lordo della ricostruzione ^(a)	Costo netto della ricostruzione ^(b)	Tasso % di completamento ^(c)
Comune dell'Aquila	3.408,90	8.034,70	7.150,90	47,7
Comuni Cratere e FC	1.460,00	5.535,00	4.925,00	30,0
TOTALE	4.868,90	13.569,70	12.075,90	40,3

Fonte: USRA e USRC

- (a) Costo lordo della ricostruzione privata stimato a partire dai Piani di Ricostruzione
- (b) Costo atteso della ricostruzione, dato dal costo lordo al netto degli scarti fra importi richiesti e importi ammessi (economie della fase di istruttoria). Il costo netto è stato ottenuto applicando una riduzione dell'11% al costo lordo stimato. Tale riduzione rappresenta con buona approssimazione la riduzione media tra l'importo richiesto e l'importo concesso a valle dell'istruttoria.
- (c) Rapporto fra erogazioni e costo netto

Dall'analisi emerge un tasso di completamento della ricostruzione pari al 47,7% nel Comune dell'Aquila, al 30% nei Comuni del Cratere e Fuori Cratere.

Si evidenzia che al 31/12/2019, risultano consegnate istanze di contributo per un importo totale di circa:

- 8.035 mln per il Comune di L'Aquila
- 3.436 mln per i Comuni del Cratere;
- 785 mln per i comuni del Fuori Cratere.

² Il costo della ricostruzione stimato riguarda solo il ripristino e non la riattivazione economica e sociale delle zone colpite dal sisma.

³ Il D.L. n. 39/2009, art. 14, comma 5-bis, dispone che i sindaci dei comuni del cratere abruzzese adottino Piani di Ricostruzione (PdR) dei centri storici ai fini della ricostruzione e riqualificazione dell'abitato. Dei 56 comuni del cratere che si avvalgono del Piano di Ricostruzione, risultano 55 comuni con PdR approvati (oltre il comune di Torre De' Passeri che ha predisposto il solo quadro programmatico delle esigenze finanziarie residue per la ricostruzione del centro storico).

3.4 La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa

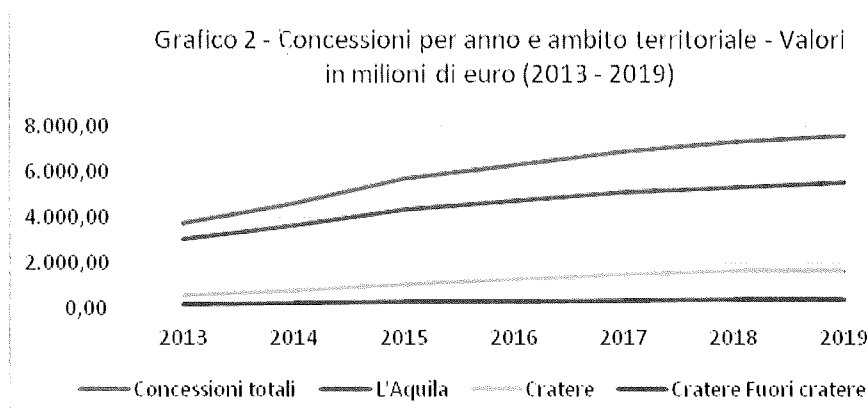
Al 31 dicembre 2019, il valore delle concessioni per la ricostruzione privata ammonta a 7.604,5 milioni di euro (tabella 4), di cui 5.568,3 milioni per L'Aquila (73,0%), 1.634,9 milioni per i comuni del cratere (21,5%) e 401,3 milioni per i comuni fuori cratere (5%). Nel corso dell'anno, rispetto al 2018, l'incremento complessivo è stato di 264,9 milioni di euro, con una variazione percentuale pari al 3,6%.

Tabella 4 – Concessioni per la ricostruzione privata, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2019)

	Concessioni totali	L'Aquila	Cratere	Fuori cratere
2013	3.775,3	3.044,9	534,7	195,7
2014	4.608,1	3.645,8	749,6	212,7
2015	5.677,7	4.368,6	1.046,9	262,2
2016	6.313,6	4.747,0	1.257,8	308,8
2017	6.912,5	5.083,9	1.470,3	358,3
2018	7.339,6	5.331,9	1.615,6	392,1
2019	7.604,5	5.568,3	1.634,9	401,3

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Il valore annuale delle concessioni (al pari del valore delle erogazioni per anno) ha subito però, in complesso, una flessione nell'ultimo triennio (Grafico 2), passando dai 635,9 milioni del 2016, ai 598,9 del 2017 e ai 427,1 del 2018; tale flessione ha interessato tutti e tre gli ambiti territoriali e ha registrato un'accelerazione nel corso dell'ultimo anno.



Il rapporto fra erogazioni e concessioni totali cresce progressivamente dal 2013 al 2019, in tutti gli ambiti territoriali (tabella 5). In complesso, questo rapporto cresce dal 22,5% al 61,4% fra 2013 e 2019 (61,2% per L'Aquila, 71,5% per i comuni del cratere, 68,4% per i comuni fuori cratere).

Tabella 5 – Evoluzione del rapporto fra erogazioni e concessioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori percentuali (2013-2020)

Totale	L'Aquila	Cratere	Fuori cratere
--------	----------	---------	---------------

2013	22,5	22,9	28,0	-
2014	32,8	33,1	32,9	26,6
2015	41,7	43,9	35,6	29,8
2016	47,2	49,3	41,9	37,1
2017	52,6	54,3	49,0	42,0
2018	56,1	57,6	52,8	49,1
2019	61,4	61,2	71,5	68,4

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Questa evoluzione appare coerente con il progressivo passaggio, nel ciclo della ricostruzione, dalla fase istruttoria ed amministrativa alla fase delle realizzazioni finanziarie e fisiche.

3.5 L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata

3.5.1 La domanda di contributi

L'andamento delle domande di contributo per la ricostruzione privata per la città dell'Aquila registra una dinamica decrescente costante dal 2013 fino al 2019, come riportato nella tabella 6 che illustra i dati relativi a numero ed importi richiesti distinguendo le pratiche presentate con la vecchia procedura e con la procedura parametrica. Quest'ultima è stata avviata nell'anno 2013 in sostituzione della procedura precedente ed è basata sull'applicazione di un modello per la determinazione del contributo concedibile gestito attraverso un protocollo di progettazione. Il modello guida i tecnici nella redazione delle proposte progettuali, unificando inoltre la tipologia e la quantità delle informazioni richieste; questo determina una consistente riduzione dei tempi di istruttoria.

In particolare, nel corso del 2019, le istanze presentate sono state 44, per un valore pari a 24,7 milioni di euro, a fronte delle 8 domande del 2018, per un valore pari a 7,9 milioni di euro. Si riduce regolarmente nel corso degli anni anche l'importo medio delle pratiche presentate, da circa 2.339.370 euro nel 2013 a 24.735 euro nel 2019 (per la procedura parametrica).

Tabella 6 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nel comune dell'Aquila (2013-2019). Importi in migliaia di euro

Anni	Vecchia procedura ^(a)		Procedura parametrica		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	27.955	5.174.121	919	2.339.370	28.874	7.513.491
2014	-	-	525	677.430	525	677.430
2015	-	-	100	112.747	100	112.747
2016	-	-	32	26.704	32	26.704
2017	-	-	38	24.630	38	24.630
2018	-	-	8	7.903	8	7.903
2019	-	-	44	24.735	44	24.735
Totale	27.955	5.174.121	1.666	3.213.519	29.621	8.387.640

Fonte: USRA

^(a) I valori relativi alla vecchia procedura sono cumulati al 31.12.2013

Per quanto riguarda i comuni del cratere (tabella 7), sia il numero che l'importo delle domande presentate nel 2019 con la procedura parametrica è aumentato (da 245 del 2018 a 326 unità), restano invariate le domande presentate secondo la vecchia procedura. Nel complesso, le domande presentate al 31 dicembre 2019 sono 8.316 per un importo complessivo pari a 3.338.886,31 euro.

Tabella 7 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni del cratere (2013-2019). Importi in migliaia di euro

Anni	Vecchia procedura ^(a)		Procedura parametrica ^(a)		TOTALE ^(a)	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	5.984	937.116,76	252	268.325,31	6.236	1.205.442,07
2014	188	140.813,62	160	218.362,91	348	359.176,53
2015	133	68.788,26	299	395.876,32	432	464.664,58
2016	80	54.568,41	330	423.014,31	410	477.582,72
2017	42	12.294,49	205	223.630,53	247	235.925,02
2018	36	15.918,2	245	238.221,31	281	254.139,43
2019	36	14.929,78	326	327.026,18	362	341.955,96
Totale	6.499	1.244.430,00	1.817	2.094.457,00	8.316	3.338.886,31

Fonte: USRC

^(a) I valori per l'anno 2013 sono cumulati dal 6.4.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

Con riferimento ai comuni fuori cratere, il numero di domande di contributo vede un sostanziale aumento nell'anno 2019 (pari a 45) rispetto al 2018, rilevando quindi per il 2019 un aumento per il loro valore, da 7.625,07 a 36.889,11 milioni di euro (tabella 8).

Tabella 8 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni fuori cratere (2013-2019). Importi in migliaia di euro

Anni	Vecchia procedura ^(a)		TOTALE ^(a)	
	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	3.459	565.334,87	3.459	565.334,87
2014	54	52.260,72	54	52.260,72
2015	52	28.965,82	52	28.965,82
2016	30	22.222,56	30	22.222,56
2017	18	8.860,21	18	8.860,21
2018	18	7.625,07	18	7.625,07
2019	45	36.889,11	45	36.889,11
Totale	3.676	722.158,36	3.676	722.158,36

Fonte: USRC

^(a) I valori per l'anno 2013 sono cumulati dal 06.04.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

3.5.2 Gli interventi concessi

Il numero di interventi di ricostruzione privata oggetto di concessione⁴ al 31 dicembre 2019 è pari complessivamente a 46.168, di cui 25.461 all'Aquila, 16.006 nei Comuni del cratere e 4.701 nei Comuni fuori cratere (tabella 9). La grande parte di questi interventi si riferisce, in termini di numerosità, a pratiche di dimensione finanziaria ridotta, istruite e concesse nei primi due anni del ciclo della ricostruzione.

Tabella 9 – Importi, numero di interventi e valore medio degli interventi concessi, per ambito territoriale (2009-2019). Importi in migliaia di euro

Anni	L'Aquila			Cratere			Fuori cratere		
	Importi	Numero	Media	Importi	Numero	Media	Importi	Numero	Media
2009	80.435	7.599	10,5	25.725	1.149	22,4	2.062	83	24,8
2010	506.784	9.077	55,8	77.163	3.330	23,2	29.264	864	33,9
2011	397.933	1.899	209,5	138.102	5.977	23,1	37.954	1.236	30,7
2012	1.085.136	2.988	363,1	130.745	1.923	68,0	94.212	809	116,5
2013	966.205	1.092	884,8	162.902	1.459	111,7	32.205	596	54,0
2014	592.477	644	919,0	215.069	809	265,8	12.306	140	87,9
2015	710.666	689	1.031,5	294.650	458	643,3	47.350	276	171,6
2016	345.397	437	790,4	195.208	291	670,8	50.023	257	194,6
2017	332.779	391	851,1	177.253	221	802,0	45.119	141	320,0
2018	314.077	376	835,3	198.765	228	871,8	41.615	144	289,0
2019	236.411	269	878,8	182.152	161	1131,4	47.758	155	308,1
Totale	5.568.300	25.461	620,9	1.797.734	16.006	421,2	439.868	4.701	148,2

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

3.5.3 La situazione dei cantieri

La ricostruzione privata all'Aquila

Al 31 dicembre 2019, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell'Aquila sono 4.886, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a 4.910 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 4.712, per un importo complessivo di 4.185 milioni di euro (Tabella 10).

⁴ Il termine "intervento" va qui interpretato come "pratica" relativa ad una domanda di contributo. L'intervento/pratica può comprendere più unità immobiliari.

Tabella 10 – Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2019). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	375	62.829	167,5	61	5.204	85,3
2010	1.679	389.887	232,2	1.406	248.999	177,1
2011	456	375.646	823,8	729	217.845	298,8
2012	749	999.237	1.334,1	382	209.491	548,4
2013	415	884.668	2.131,7	392	415.520	1.060,0
2014	230	603.128	2.622,3	435	552.700	1.270,6
2015	366	631.788	1.726,2	336	575.196	1.711,9
2016	219	330.687	1.510,0	261	592.836	2.271,4
2017	168	347.412	2.067,9	254	573.572	2.258,2
2018	40	62.802	1.570,0	216	445.377	2.061,9
2019	189	222.387	1.176,7	240	349.088	1.454,5
Totale	4.886	4.910.471	1.396,5	4.712	4.185.828	1.199,8

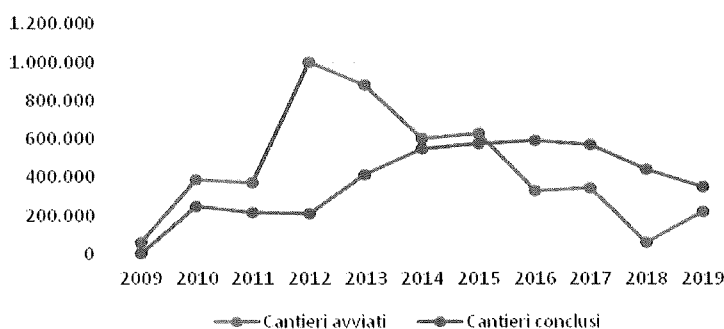
Fonte: USRA.

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Per quanto riguarda i cantieri avviati, è evidente che il numero ha una notevole crescita nel 2019 rispetto al 2018.

Nel Grafico 3 risulta evidente l’accelerazione degli importi “cantierizzati” nel 2019; spicca anche la riduzione della *forbice* fra importi dei cantieri avviati e conclusi dal 2015 in avanti.

Grafico 3 - Importi (contributi concessi) cumulati dei cantieri avviati e conclusi



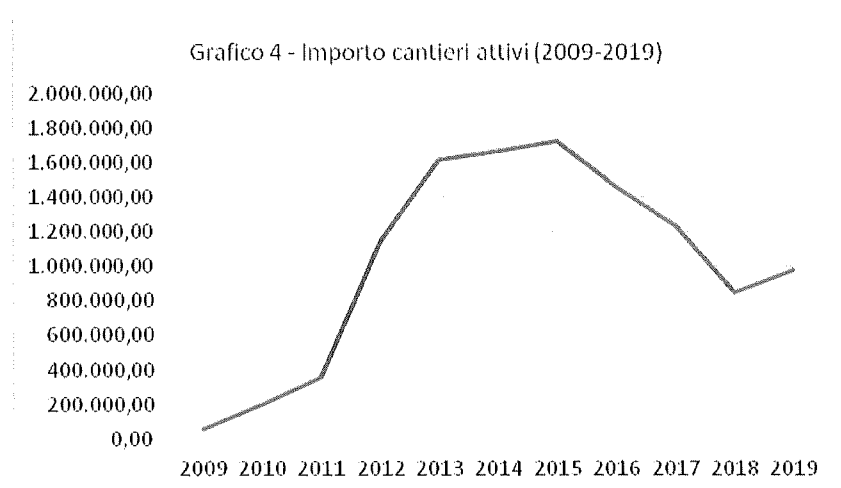
Al 31 dicembre 2019, i cantieri attivi – definiti come differenza fra cantieri avviati e cantieri conclusi – per la ricostruzione degli edifici privati sono, nella città dell’Aquila, 285. L’importo “cantierizzato” in termini di contributi concessi è di 976 milioni di euro. La tabella 11 mostra l’evoluzione dei cantieri attivi (in numero, importo e dimensione media) all’Aquila.

Tabella 11 – Cantieri aperti per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2019). Importi in termini di contributi concessi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Numero	Importo	Dimensione media
2009	314	57.625,06	183,52
2010	587	198.513,09	338,18
2011	314	356.314,28	1.134,76
2012	681	1.146.060,31	1.682,91
2013	704	1.615.208,31	2.294,33
2014	499	1.665.636,36	3.337,95
2015	529	1.722.228,33	3.255,63
2016	487	1.460.078,47	2.998,11
2017	401	1.233.918,35	3.077,10
2018	225	851.343,60	3.783,75
2019	285	976.166,00	3.425,14

Fonte: USRA.

Gli importi “cantierizzati” (in lavorazione) crescono fra 2018 e 2019, insieme alla dimensione media dei cantieri. Il 2018 è l’anno in cui si registra il calo degli importi e del numero dei cantieri aperti rispetto all’anno 2017 fino a ridursi a 231 il numero dei cantieri aperti e a 819 milioni di euro circa il rispettivo importo. A partire dal 2015, diminuiscono sensibilmente sia il numero dei cantieri aperti che gli importi in lavorazione (Grafico 4).



L’andamento declinante degli importi i tra 2015 e 2019 nell’ambito dei cantieri attivi per la ricostruzione dell’Aquila si riflette nei dati sull’occupazione.

Il numero dei lavoratori delle costruzioni impegnati nella città dell’Aquila (tabella 12), raggiunge il picco nel 2010, con circa 14.000 occupati. Questo valore si riduce fino all’anno

2019. Dal 2015 in avanti il numero di occupati diminuisce ulteriormente.

Tabella 12 – Imprese e addetti del settore edile operanti nella città dell’Aquila (2008-2019)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Imprese	1.462	1.513	2.100	1.947	1.773	1.710	1.596	1.517	1.450	1.288	1.166	1.014
Lavoratori	6.824	9.120	14.003	10.664	10.221	10.493	10.448	9.955	9.703	8.886	8.351	7.265

Fonte: USRA.

Una tendenza analoga si registra per il numero di imprese. Al 31 dicembre 2019, le imprese edili operanti nella città dell’Aquila sono 1.014, con una diminuzione progressiva che in effetti caratterizza l’intero periodo dal 2010 al 2019.

La ricostruzione privata nei comuni del cratere e fuori cratere

Al 31 dicembre 2019, i cantieri complessivamente attivati (con l’inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere sono 174, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a circa 1.714 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 214, per un importo complessivo di circa 1.143 milioni di euro (Tabella 13).

Tabella 13: Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere (2009-2019). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	269	18.045,40	67,1	3	138	46
2010	754	54.581,20	72,4	588	38.127,10	64,8
2011	855	92.871,90	108,6	824	51.996,00	63,1
2012	659	120.270,90	182,5	386	31.718,50	82,2
2013	641	156.154,00	243,6	454	37.530,10	82,7
2014	549	213.045,60	388,1	385	65.749,60	170,8
2015	352	291.788,90	828,9	392	100.687,90	256,9
2016	245	189.667,00	774,2	397	137.117,10	345,4
2017	185	160.079,40	865,3	425	207.471,60	488,2
2018	207	174.836,80	844,6	338	288.016,50	852,1
2019	174	242.526,20	1.393,8	214	184.346,20	861,4
Totale	4.890	1.713.867	524,5	4.406	1.142.899	301,2

Fonte: USRC

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Al 31 dicembre 2019, i cantieri complessivamente attivati (con l’inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratere sono 2.115, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a circa 401 milioni di euro. I cantieri

chiusi sono invece 1.966, per un importo complessivo di circa 321 milioni di euro (Tabella 14).

Tabella 14: Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratere (2009-2019). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	32	1.593,94	49,81	-	-	-
2010	327	24.556,06	75,10	123	6.797,08	55,26
2011	379	30.960,88	81,69	245	15.611,91	63,72
2012	489	91.956,30	188,05	320	24.690,55	77,16
2013	167	28.945,00	173,32	354	27.346,65	77,25
2014	88	11.863,49	134,81	303	80.801,28	266,67
2015	171	40.610,62	237,49	112	27.526,70	245,77
2016	160	43.589,49	272,43	148	15.793,26	106,71
2017	108	42.399,87	392,59	135	38.806,95	287,46
2018	89	33.816,41	379,96	134	42.510,92	317,25
2019	105	50.686,65	482,73	92	41.007,84	445,74
Totale	2.115	400.979	224,36	1.966	320.893	194,3

Fonte: USRC

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità "A", ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

4. LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

4.1 Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica

Al 31 dicembre 2019, dai dati di monitoraggio emergono elementi di ripresa in merito all'attuazione della ricostruzione pubblica. Escludendo gli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, concentrati nella fase di emergenza e relativi alla realizzazione delle abitazioni provvisorie, il rapporto fra le erogazioni e le risorse assegnate per la ricostruzione pubblica è del 54,6% per l'anno 2019, a fronte del 33,1% nel 2018.

Tale ripresa può ricondursi in primo luogo al fatto che, a fronte dell'estrema gravità dei danni prodotti dal sisma e della gran mole di procedimenti da porre in essere, le strutture amministrative degli uffici pubblici coinvolti sono state maggiormente adeguate alle nuove esigenze; inoltre, come noto, gli Uffici Speciali, con il loro personale altamente qualificato appositamente assunto, si sono occupati principalmente di ricostruzione privata al fine di rispondere alle esigenze più immediate del territorio, quali il rientro della popolazione nelle loro abitazioni.

Gli attori istituzionalmente deputati alla ricostruzione hanno introdotto rilevanti innovazioni delle procedure, sia dal punto di vista programmatico che sul piano dell'attuazione, con lo scopo di adottare misure efficaci per accelerare i processi.

- Con riferimento alle innovazioni nella programmazione, gli effetti della nuova procedura introdotta con la Delibera CIPE 48/2016 si sono esplicitati in maniera importante nel corso dell'ultimo triennio.
- Con riferimento ai seguiti attuativi degli interventi programmati, è stata introdotta una disposizione normativa⁵, mutuata dalla normativa prodotta per il sisma del centro Italia, che ha previsto la possibilità di affidare i lavori per la ricostruzione delle scuole e degli edifici universitari utilizzando procedure semplificate, avvalendosi del Provveditorato o di un altro soggetto aggregatore, previo protocollo con l'ANAC.
- Sono, altresì, in fase di sperimentazione soluzioni aggiuntive che, a legislazione vigente, potranno rendere più spediti i processi di ricostruzione pubblica. Fra queste ricade il rafforzamento del coordinamento fra Amministrazioni per l'accelerazione della ricostruzione pubblica, con la organizzazione di incontri specifici sul territorio e la costituzione di un Comitato che possa svolgere un'azione di verifica, di stimolo costante e puntuale nonché di facilitazione dei processi per tutte le amministrazioni coinvolte.

Congiuntamente a un potenziamento delle risorse tecniche presso gli Uffici Speciali nonché presso le strutture territoriali dei soggetti attuatori, queste misure sono state in grado di produrre una significativa accelerazione dell'attuazione nell'ultimo anno.

4.2 La situazione della ricostruzione pubblica nel 2019

Alla data del 31 dicembre 2019, il valore complessivo delle erogazioni per la ricostruzione pubblica ammonta a 1.454,30 milioni di euro (Tabella 15). Il rapporto fra erogazioni

⁵ Cfr. l'Articolo 11, comma 9-bis, del Decreto legge n. 78/2015 convertito in legge n. 125/2015.

effettuate e risorse assegnate attraverso Delibere del CIPE o altri atti di programmazione (2.253,30 milioni di euro) è del 65% – questo rapporto esprime l'avanzamento del processo di spesa rispetto ai fondi resi finora disponibili attraverso gli strumenti generali di programmazione (CIPE ed altri). La situazione è molto differente per le due componenti della ricostruzione pubblica relative agli interventi del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ed agli altri interventi.

Tabella 15 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica. Valori in milioni di euro al 31.12.2019 ^(a)

	Risorse assegnate	Interventi Programmati ^(b)	Interventi in attuazione o conclusi ^(c)	Erogazioni
Interventi DPC ^(d)	700	1	1	700
Altri interventi	1.553,30	669	538	754,3
Totale	2.253,30	670	539	1.454,30
	Programmato su assegnato	In attuazione o concluso su programmato	Erogato su assegnato	Erogato su programmato
Interventi DPC ^(d)	700	700	700	700
Altri interventi	1.553,30	1.011,50	754,3	754,3
Totale	2.253,30	1.711,50	1.454,30	1.454,30

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

(a) I valori esposti in questa tabella non comprendono le risorse assegnate ad ANAS e RFI per le infrastrutture di trasporto (300 milioni di euro) e per gli investimenti immobiliari con finalità solidaristiche degli Enti previdenziali, rispettivamente in base all'articolo 4 c. 3 e all'articolo 14 c. 3 del DL 39/2009. Sono invece comprese le risorse non a carico del bilancio dello Stato, quali Fondo Europeo di Solidarietà e donazioni segnalate nel monitoraggio.

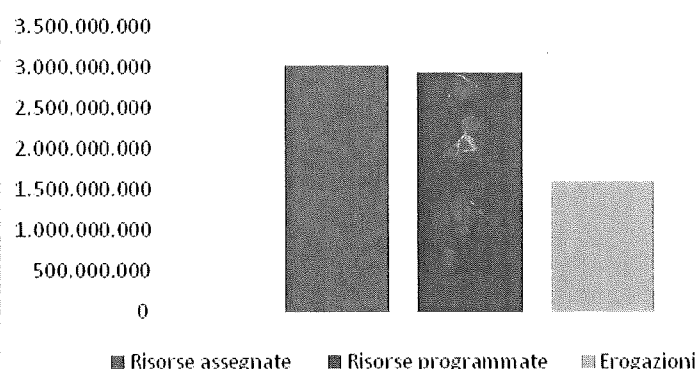
(b) Gli interventi programmati di ricostruzione pubblica sono gli interventi per i quali le Amministrazioni responsabili abbiano aperto i Codici Unici di Progetto e che risultino segnalati nel monitoraggio.

(c) Gli interventi in attuazione o conclusi sono gli interventi dei quali le Amministrazioni responsabili hanno affidato l'attuazione e la cui realizzazione è in corso o si è conclusa.

Alla data di riferimento, le assegnazioni sono state interamente programmate ed affidate e gli interventi sono fisicamente conclusi.

Una situazione differente si riscontra per gli interventi per la ricostruzione *strictu sensu*, attuati dalle Amministrazioni nazionali e territoriali competenti, per i quali il tasso di esecuzione o capacità di spesa risulta inferiore.

Grafico 5 - Risorse, costo programmato ed erogazioni degli interventi - anno 2019



Un altro dato riguarda la capacità di programmazione, data dal rapporto fra costo degli interventi programmati ed assegnazioni, che risulta pari all'87%, e testimonia la capacità delle amministrazioni responsabili di programmare su specifici interventi e progetti le risorse finanziarie ad esse assegnate.

Inoltre, è possibile considerare la capacità di avvio dell'attuazione, data dal rapporto fra il costo degli interventi in attuazione o conclusi e il costo degli interventi programmati, pari al 78%; questo rapporto indica la capacità delle amministrazioni responsabili di procedere all'effettiva attuazione degli interventi programmati mediante l'affidamento dei lavori, dei servizi o delle forniture relative agli interventi stessi.

4.3 La dinamica della ricostruzione pubblica

Nel 2019, le erogazioni per la ricostruzione pubblica nell'Aquila ammontano a 1.454 milioni di euro, con un incremento di 40 milioni rispetto all'anno precedente (Tabella 16); il costo degli interventi programmati ha raggiunto un valore pari a 2.253,30 milioni di euro; infine, per il costo degli interventi in attuazione o conclusi, l'aumento è di 24,5 milioni rispetto al 2018.

Tabella 16 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica per l'Aquila. Valori in milioni di euro (2013-2019)

	Interventi Programmati		Interventi in attuazione o conclusi		Erogazioni	
	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali
2013*	1.453,5	0,0	992,2	0,0	904,5	0,0
2014	1.781,1	327,6	1.334,8	342,6	1.174,1	269,6
2015	1.950,3	169,2	1.530,6	195,8	1.241,9	67,8
2016	1.992,0	41,7	1.594,4	63,8	1.315,5	73,6
2017	2.044,3	52,3	1.607,7	13,3	1.367,7	52,2
2018	2.165,2	120,9	1.687,0	79,3	1.414,8	47,1

2019	2.253,3	88,1	1.711,5	24,5	1.454,3	39,5
------	---------	------	---------	------	---------	------

Fonte: USRA

*L'anno 2013 è stato il primo anno del monitoraggio, così come attualmente inteso, e per tale motivo gli importi attribuiti al suddetto anno vanno intesi come il monitoraggio di tutti gli interventi pubblici dichiarati dai soggetti attuatori relativamente al periodo 2009 – 2013.

Nel 2019, le erogazioni per la ricostruzione pubblica nei comuni del cratere e fuori cratere ammontano a 205 milioni di euro, con un incremento di 20 milioni rispetto all'anno precedente (Tabella 17); il costo degli interventi programmati ha raggiunto un valore pari a 519,28 milioni di euro; infine, per il costo degli interventi in attuazione o conclusi, l'aumento è di 17 milioni rispetto al 2018.

Tabella 17 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica per i comuni del cratere e fuori cratere, esclusi interventi DPC (MAP e MUSP) pari a 217,453 mln. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2019)

	Interventi Programmati		Interventi in attuazione o conclusi		Erogazioni	
	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali
2013	253,347	-	24,300	-	70,521	-
2014	368,344	114,997	168,815	144,515	89,858	19,337
2015	403,933	35,589	229,816	61,001	120,308	30,450
2016	458,625	54,692	257,577	27,761	141,261	20,953
2017	364,909	6,284	300,328	42,751	158,228	16,967
2018	483,059	18,150	324,978	24,650	185,540	27,312
2019	519,288	36,229	341,173	16,195	205,205	19,665

Fonte: USRC

Questa tendenza all'accelerazione della ricostruzione pubblica deriva dal nuovo assetto di programmazione delle risorse ad essa destinate, disposto dalla Legge 125/2015⁶. Questa legge ha previsto Programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE.

4.4 La situazione al livello degli enti attuatori

Il tasso di esecuzione complessivo della ricostruzione pubblica può essere analizzato in base

⁶ La Legge 6 agosto 2015 n. 125 ha convertito in legge il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", che ha introdotto, con l'articolo 11 "Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009 nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", comma 9, un principio di programmazione pluriennale per settore degli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici.

ai livelli di attività dei singoli enti attuatori della ricostruzione. La tabella 18 mostra i dati per ente attuatore (o per gruppi di attuatori) al 31 dicembre 2019, relativamente al costo degli interventi programmati, al costo degli interventi in corso di attuazione o conclusi, alle erogazioni e alle risorse da utilizzare (date dalla differenza fra interventi programmati ed erogazioni).

Tabella 18 – Costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica, per ente attuatore. Valori cumulati in milioni di euro. Situazione al 31.12.2019

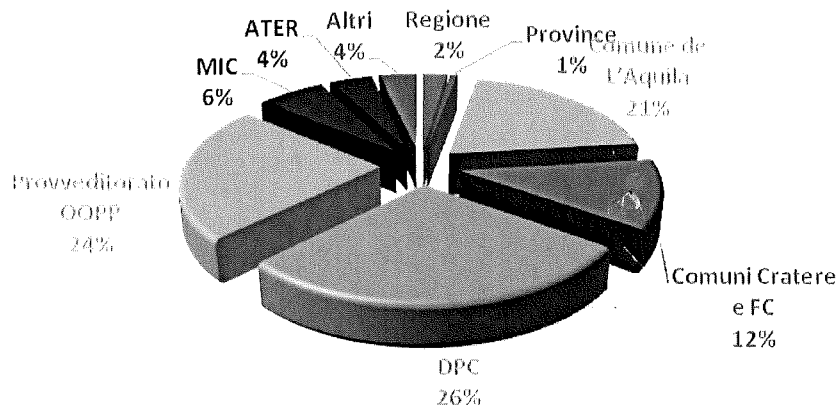
Enti attuatori	Interventi programmati	Interventi in attuazione o conclusi	Erogazioni	Risorse residue
Regione Abruzzo	58,3	13,7	14,3	44,0
Province	52,0	2,6	2,8	49,2
Comune de L'Aquila	515,9	308,3	283,5	232,4
Comuni Cratere e FC	285,4	183,9	100,3	185,1
DPC	700,0	700,0	700,0	0,0
Provveditorato OQPP	581,0	439,9	271,7	309,3
MIC	148,6	133,0	88,4	60,2
ATER	101,0	77,3	58,3	42,7
Altri	96,5	36,7	35,3	61,2
TOTALE	2.538,70	1.895,40	1.554,60	984,10

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

In particolare, il valore delle risorse residue (da utilizzare) dà un'indicazione sulla consistenza dell'attività di spesa che, nei prossimi anni, i diversi enti attuatori dovranno compiere per attuare gli interventi di propria competenza.

Escludendo il Dipartimento della Protezione Civile (i cui interventi sono conclusi), gli enti su cui "peserà" maggiormente lo sforzo della ricostruzione pubblica nei prossimi anni sono il Provveditorato alle Opere Pubbliche (con 309,3 milioni di euro di risorse da utilizzare per la ricostruzione pubblica), il comune dell'Aquila (con il 232,4 milioni di euro di risorse totali da utilizzare), i comuni del cratere e fuori cratere (con 185,1 milioni di euro di risorse totali da utilizzare) e il MIC (con 60,2 milioni di euro di risorse da utilizzare).

GRAFICO 6 - INTERVENTI PROGRAMMATI PER ENTI ATTUATORI



4.5 L'attuazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica

Nel corso del 2019 è proseguita l'implementazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica definito dalla legge n. 125/2015⁷ e dalla Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016. La Delibera ha fissato i settori di ricostruzione pubblica, le principali tipologie di intervento, le Amministrazioni competenti e responsabili e le stazioni appaltanti richiamati nella tabella 19⁸.

Tabella 19 –Settori di ricostruzione pubblica, tipologie di intervento ed Amministrazioni dei Programmi di ricostruzione pubblica (Delibere CIPE n. 48/2016 e n. 24/2018).

n.	Settori di ricostruzione pubblica	Principali tipologie di intervento	Amministrazioni	
			Competenti e responsabili	Stazioni appaltanti
1	Istruzione primaria e secondaria (I e II ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009)	Edifici scolastici	MIUR	Province, Comuni
2	Istruzione superiore (III ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009)	Edifici universitari	UNIVERSITÀ ADSU	Provveditorato interregionale OO.PP. ADSU
3	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	Immobili, compresi chiese e edifici destinati alle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della L. 20 maggio 1985, n. 222, che siano beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	MIC	MIC
4	Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali	Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, edilizia cimiteriale, strutture ricreative e sportive	Presidenza del Consiglio dei ministri e uffici speciali per la ricostruzione	Regione, province, comuni, Comunità montana Peligna, ASL n. 1 Avezzano Sulmona, Azienda pubblica di servizi alla persona

⁷ Cfr. in particolare l'Articolo 11, comma 9, del Decreto Legge n. 78/2015 convertito in Legge n. 125/2015.

⁸ Il box è ripreso dall'Allegato 1 "Definizione di indirizzi, criteri e modalità per la predisposizione dei Programmi pluriennali di intervento di settore e dei relativi piani annuali di attuazione" della Delibera n. 48/2016.

n.	Settori di ricostruzione pubblica	Principali tipologie di intervento	Amministrazioni	
			Competenti e responsabili	Stazioni appaltanti
5	Servizi sociali, di Social housing e di promozione del lavoro e dell'occupazione	Immobili pubblici destinati ad ospitare servizi di cura socioassistenziale (Infanzia, Non autosufficienti, ecc.)	Regione Abruzzo	Regione, Province, Comuni, ATER - ERP (per edilizia economica e popolare)
		Edilizia economica e popolare		
		Immobili e spazi pubblici destinati ad ospitare centri per l'impiego, orientamento al lavoro, centri di aggregazione giovanile, ecc.		
6	Infrastrutture primarie	Rete servizi, rete viaria, spazi pubblici	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Comuni, Soggetto gestore del servizio
7	Sicurezza ambientale	Messa in sicurezza delle cavità sotterranee instabili	Regione Abruzzo	Comuni

Dal punto di vista procedurale, la Delibera n. 48/2016 prevede che:

- (1) il Programma pluriennale, articolato nei punti individuati dalla stessa Delibera, sia inviato dalle Amministrazioni competenti alla Struttura di Missione, previa condivisione con le istituzioni territoriali del cratere sismico nonché con le Amministrazioni comunque coinvolte e/o interessate alla sua realizzazione;
- (2) la Struttura di Missione, in dialogo con l'Amministrazione proponente, verifichi i contenuti del Piano pluriennale in termini di completezza degli elementi essenziali e di coerenza con gli indirizzi e i criteri definiti dalla Delibera;
- (3) la Struttura di Missione informi il CIPE dell'esito di questa verifica e curi la pubblicazione del Programma pluriennale sul sito dedicato alla ricostruzione post sisma in Abruzzo;
- (4) sulla base del Programma pluriennale, l'Amministrazione competente per settore predisponga, di volta in volta, i Piani annuali degli interventi;
- (5) la Struttura di missione istruisca il Piano annuale e, in caso positivo, formuli al CIPE la proposta di approvazione del Piano e di assegnazione delle risorse necessarie alla sua realizzazione. L'istruttoria viene condotta verificando: (a) la completezza delle informazioni e dei dati richiesti; (b) la coerenza con gli obiettivi, i risultati attesi, gli indirizzi e i criteri del rispettivo Programma pluriennale; (c) la sussistenza dei requisiti degli interventi proposti stabiliti dalla Delibera n. 48/2016 nonché della rispondenza ai criteri di ammissibilità, selezione e priorità definiti (v. il Box a fianco); (d) la

Requisiti e criteri stabiliti dalla Delibera CIPE n. 48/2016
<p>La Delibera CIPE stabilisce dei criteri generali di selezione e priorità per l'avvio della realizzazione di nuovi interventi e/o per il completamento, ai fini della loro messa in funzione, di interventi già in corso di realizzazione. I criteri sono:</p> <p>a) rilevanza/priorità rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività dichiarati nel Programma pluriennale di riferimento;</p> <p>(b) cantierabilità, definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all'individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli appalti pubblici, all'individuazione della Centrale di Committenza;</p> <p>(d) coerenza con i Piani di ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti;</p> <p>(e) disponibilità di cronogrammi con tempi certi e dichiarati di realizzazione;</p> <p>(e) Sostenibilità gestionale e durabilità dei servizi alla collettività.</p>

coerenza con gli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, ove previsti dalle norme che regolano gli specifici settori della ricostruzione pubblica;

- (6) il CIPE approvi i piani annuali, su proposta della Struttura di missione.

5. SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

5.1 Il disegno delle misure per lo sviluppo

Il disegno degli strumenti per lo sviluppo delle aree colpite dal terremoto del 2009 è coerente con il rilevante lavoro di *visioning* – traguardato all’anno 2030 – condotto dall’OCSE all’inizio del 2013⁹. Secondo l’OCSE, le strategie di sviluppo urbano dell’Aquila andavano impennate intorno a quattro visioni: città della conoscenza, città intelligente, città della creatività, città aperta e inclusiva.

- *L’Aquila città della conoscenza*. Lo studio dell’OCSE definisce come città della conoscenza una città in cui una quota significativa di posti di lavoro è direttamente o indirettamente legata ai processi di produzione che utilizzano capitale umano altamente qualificato. Nel caso dell’Aquila, questi processi sono associati alla presenza di una grande Università, dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI). Una componente rilevante delle misure dello sviluppo per la ricostruzione ha puntato a rafforzare questi poli di ricerca e innovazione. La crescita di attrattività dell’Università e del territorio può rafforzare (anche attraverso l’aumento della quota di popolazione universitaria residente) L’Aquila come città universitaria europea. L’impatto atteso del rafforzamento dei poli scientifici e di ricerca è di favorire l’attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell’intermediazione tra ricerca e impresa.
- *L’Aquila città intelligente*. La ricostruzione dell’Aquila, nella visione dell’OCSE, può essere impostata intorno agli assi dell’energia sostenibile e dell’impiego delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nei campi dei servizi sociosanitari e territoriali. In questa direzione è stato intrapreso il progetto relativo all’infrastruttura ottica, consistente nella realizzazione di un collegamento in fibra ottica fra le Pubbliche Amministrazioni e buona parte delle Scuole presenti nell’area urbana di L’Aquila con accesso a una rete ultra-veloce, nonché nella realizzazione di attività di ricerca negli ambiti delle trasmissioni ottiche, delle trasmissioni radio a corto-medio raggio, delle soluzioni software e delle applicazioni nell’ambito delle *smartcities and communities*.
- *L’Aquila città della creatività*. La realizzazione di questa prospettiva è legata al rilancio della città come luogo di attrazione di sapere e di talenti, di produzione creativa e di una rinnovata fruizione culturale e turistica. Misure specifiche

⁹ Cfr. in particolare: OCSE – Università di Groningen (2012), *Rendere le regioni più forti in seguito a un disastro naturale. Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell’aquila*, OECD Publishing; OCSE (2013), *L’azione delle politiche a seguito di disastri naturali. Aiutare le regioni a sviluppare resilienza. Il caso dell’Abruzzo post terremoto*, OECD Publishing.

riguardano la creazione di spazi di lavoro e di strutture accessibili e adeguate alla realizzazione di attività creative. In quest'ambito, fra le misure per lo sviluppo è stato previsto un asse dedicato alla Cultura, che prevede interventi diretti allo sviluppo delle potenzialità culturali del cratere attraverso la mobilitazione delle industrie culturali e creative.

- *L'Aquila città aperta e inclusiva*. Il coinvolgimento della comunità nella costruzione e nella sorveglianza delle strategie di ricostruzione e sviluppo locale è una condizione per l'attuazione della visione dell'Aquila come città aperta e inclusiva. La costruzione di piattaforme informative, a cui le misure per lo sviluppo stanno dando supporto, contribuisce a questo obiettivo, così come l'introduzione di sistemi partecipativi per il monitoraggio dei progressi sociali. L'OCSE ha inoltre raccomandato di sviluppare un indice del benessere basato su un processo partecipativo per monitorare i progressi in materia sociale e di ricostruzione.

Le quattro direttrici di questa visione hanno trovato una declinazione coerente nel Programma RESTART per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009.

5.2 Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese

Il Programma unitario per gli interventi di sviluppo nel cratere RESTART ha una dotazione finanziaria complessiva di 319,7 milioni di euro (Tabella 20). In particolare:

- 219,7 milioni di euro sono stati destinati dalla Delibera CIPE n.49/2016 al Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "*Restart*";
- 100 milioni di euro sono stati stanziati e assegnati dalla delibera CIPE n. 135/2012¹⁰, come modificata dalla Delibera CIPE n. 46/2013, per la realizzazione di un *Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico*.

Il Programma è articolato in sei priorità (o ambiti tematici): sistema imprenditoriale e produttivo; turismo ed ambiente; cultura; alta formazione; ricerca ed innovazione tecnologica; agenda digitale; governance, monitoraggio e valutazione.

Tabella 20 – Programma RESTART: misure per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009. Situazione al 31 dicembre 2019.

¹⁰ Il "Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico" finanziato dalla Delibera CIPE n. 135/2012 è articolato in due Assi. L'Asse I "Potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale dell'area", è composto da due Linee di attività: 1) "Sostegno a comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio", 2) "Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale". L'Asse II "Creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali rivolte al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza del territorio e alla promozione del sistema turistico locale" si articola in cinque Linee di attività: 1) Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca, 2) Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica, 3) Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento, 4) Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi, 5) Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda larga e attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio.

Strumento	Riferimenti	Costo
Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico	Legge n. 125/2015	219,7
	CIPE n. 49/2016	
	CIPE n. 70/2017	
	CIPE n. 115/2017	
	CIPE n. 25/2018	
	CIPE n. 56/2018	
	CIPE n. 20/2019	
Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico	CIPE n. 135/2012	100,0

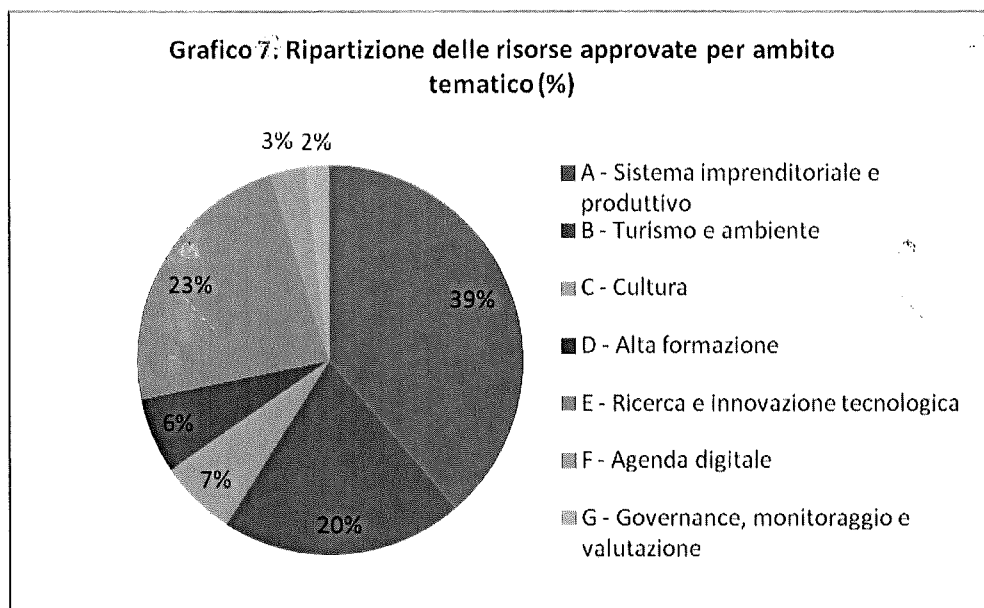
Fonte: Struttura di Missione.

La tabella 21 presenta lo stato di attuazione del Programma per priorità (inclusi gli interventi di rafforzamento della *governance*, monitoraggio e valutazione del Programma stesso). I progetti finora approvati nell'ambito delle diverse priorità sono invece identificati nella Tabella 22.

Il programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "RESTART" è stato introdotto dalla Legge n. 125 del 6 agosto 2015.

La Legge ha determinato le risorse attivabili per lo sviluppo in una quota fissa, fino a un valore massimo del 4% degli stanziamenti annuali di bilancio. L'ammontare totale delle risorse finanziarie assegnate al Programma di sviluppo per il periodo 2016-2020 è risultato quindi pari a 219,7 milioni di euro.

In sintesi, a fronte della dotazione finanziaria complessiva di 319,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2019 i progetti approvati sono 26, per un importo complessivo di circa 230 milioni di euro (di cui 100,0 a valere sulla Delibera CIPE n. 135/2012). Le assegnazioni alle Amministrazioni titolari sono pari a 230,7 milioni di euro, gli impegni e le spese delle Amministrazioni rispettivamente pari a 194,5 milioni e a 86,1 milioni di euro. Il rapporto fra impegni e risorse approvate è pari al 90% mentre il rapporto fra spese e risorse approvate è pari al 37%; si registra quindi un notevole avanzamento rispetto al 2018 nel rapporto fra impegni e risorse approvate che era pari al 56,4%. La ripartizione per ambito tematico delle risorse approvate (230,7 milioni di euro) viene mostrata nel Grafico 7.



L'ambito tematico *Sistema imprenditoriale e produttivo*, con 89,2 milioni di euro di risorse approvate, finanzia un totale di cinque progetti approvati; gli interventi sono finalizzati ad accrescere la densità produttiva ed occupazionale del Cratere, sostenendo i comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio, promuovendo, attraverso incentivi e misure dedicate alle infrastrutture produttive, il rafforzamento del tessuto produttivo locale e favorendo l'accesso al credito delle imprese locali. Una componente rilevante di questa priorità è dedicata al supporto a progetti di rientro, di rafforzamento o di nuova localizzazione di attività produttive nei centri storici.

Secondo ambito per concentrazione di risorse è quello *Turismo e Ambiente* (47 milioni di euro) per il finanziamento di cinque progetti. All'interno di questo ambito, la parte più significativa di risorse è destinata al sostegno del sistema produttivo per la realizzazione di investimenti diretti alla crescita della valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali dell'area del cratere, la valorizzazione delle produzioni tipiche, l'attrattività del territorio a fini turistici, con interventi che riguardano tra l'altro la valorizzazione del polo di Campo Imperatore e la realizzazione della ciclo via L'Aquila Capitignano, infrastruttura di mobilità sostenibile per la valorizzazione del territorio del cratere.

Con le risorse relative alla priorità *Ricerca e innovazione tecnologica* (53,8 milioni di euro) sono stati finanziati cinque progetti, che in generale sono diretti a sostenere la caratterizzazione del territorio aquilano come attrattore di risorse della ricerca e dell'innovazione, sostenendo sia la ricerca di avanguardia dei poli esistenti (Università dell'Aquila, Laboratori Nazionali del Gran Sasso, GSSI) sia l'innovazione diffusa nel sistema produttivo locale. Vengono infatti finanziate agevolazioni per programmi di sviluppo sperimentale finalizzati ad innovazioni di prodotto e/o di processo tali contribuire all'accrescimento di competitività delle imprese del cratere sismico. Vengono finanziati alcuni progetti rilevanti, fra cui il progetto Dark Side, che costituisce il primo lotto funzionale di un progetto che permetterà di realizzare presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) il rivelatore per materia oscura più sensibile al mondo.

Per quanto riguarda la priorità *Cultura*, sono stati finanziati due progetti, per un costo approvato pari a 14,8 milioni di euro. In questa priorità vengono finanziati progetti di

istituzioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale che contribuiscano a promuovere le produzioni realizzate localmente a livello nazionale e all'estero anche attraverso iniziative di co-produzione artistica, collaborazione e scambio. La Delibera CIPE n. 135/2012 ha anche finanziato un piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese.

Nell'ambito della priorità *Alta formazione* (con 14,7 milioni di costo approvato) sono stati finanziati cinque progetti, che hanno mirato in primo luogo a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative e spin-off della ricerca, attraverso la concessione di agevolazioni, prioritariamente collegati alla realizzazione di infrastrutture innovative e servizi per *smart cities*. Nell'ambito di questa priorità sono stati finanziati anche interventi di potenziamento delle competenze in ambito scientifico e linguistico, in modo da accrescere gli interscambi culturali fra territorio e realtà internazionali.

La priorità relativa ad *Agenda Digitale* (con 6,8 milioni di costo approvato) viene attuata attraverso due interventi, il più rilevante dei quali, dal punto di vista finanziario, è finalizzato alla infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda ultra larga e per le attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro e delle tecniche di recupero edilizio. L'intervento prevede anche la fornitura di connettività a banda ultra-larga alle scuole del Comune dell'Aquila.

Attraverso un intervento viene attuata la priorità *Governance, Monitoraggio e Valutazione del Programma di sviluppo* (4,4 milioni di costo approvato) ed è finalizzato a migliorare la qualità di gestione del Programma Restart accrescendo la capacità di progettazione degli interventi delle amministrazioni e degli enti attuatori locali, garantendo la qualità delle proposte ed aumentando così la probabilità di conseguire i risultati attesi e gli impatti positivi sul territorio.

Tabella 21 – Attuazione del Programma per lo sviluppo del cratere per ambito tematico al 31.12.2019. Numero di progetti e costo approvato per Delibera CIPE di assegnazione, risorse assegnate, impegni e spese delle Amministrazioni titolari. Valori in milioni di euro.

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Programma di interventi		Programma RESTART												Numero progetti approvati	Costo approvato
	Delibera CIPE n. 135/2012		Delibera CIPE n. 49/2016		Delibera CIPE n. 70/2017		Delibera CIPE n. 115/2017		Delibera CIPE n.25/2018		Delibera CIPE n. 20/2019		Delibera CIPE n. 54/2019			
	Numero Progetti	Costo approvato	Numero Progetti	Costo approvato	Numero Progetti	Costo approvato	Numero Progetti	Costo approvato	Numero Progetti	Costo approvato	Numero Progetti	Costo approvato	Numero Progetti	Costo approvato		
A - Sistema imprenditoriale e produttivo	1	40	2	35			1	4,2	1	10					5	89,2
B - Turismo e ambiente	3	25,4	1	10	1	11,6									5	47
C - Cultura	1	1,6	1	13,2											2	14,8
D - Alta formazione	1	13	1	0,15	3	1,5									5	14,7
E - Ricerca e innovazione tecnologica	1	15	1	10	2	8,1			1	5,7	1	7	*	8	6	53,8
F - Agenda digitale	1	5	1	1,8											2	6,8
G - Governance, monitoraggio e valutazione			1	4,4											1	4,4
TOTALE	8	100	8	74,5	6	21,2	1	4,2	2	15,7	1	7		8	26	230,7

Fonte: Struttura di Missione

Tabella 22 – Priorità, strumento, risorse impegnate, spese sostenute ed indicatori finanziari al 31.12.2019.
Valori in milioni di euro e valori percentuali

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Strumento	Totale Risorse approvate al 31.12.19	Totale Risorse assegnate al 31.12.19	Totale Impegni al 31.12.19	Totale Spesa al 31.12.19	% impegni* su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		a	b	c	d	e=c/a	f=d/a	g=d/c
A - Sistema imprenditoriale e produttivo	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	49,2	38,7	18,4	22,6	38%	46%	123%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	40,0	40,0	11,0	39,1	27%	98%	357%
B - Turismo e ambiente	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	21,6	10,2	0,0	9,2	0%	42%	0%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	25,4	25,4	17,1	17,9	68%	71%	105%
C – Cultura	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	13,2	11,1	5,6	8,6	43%	65%	152%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE	1,6	1,6	1,6	1,6	100%	100%	100%

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Strumento	Totale Risorse approvate al 31.12.19	Totale Risorse assegnate al 31.12.19	Totale Impegni al 31.12.19	Totale Spesa al 31.12.19	% impegni* su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		a	b	c	d	e=c/a	f=d/a	g=d/c
	n.135/2012)							
D - Alta formazione	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	1,7	1,0	0,4	0,7	26%	39%	154%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	13	13,0	5,0	8,9	38%	69%	179%
E - Ricerca e innovazione tecnologica	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	38,8	27,5	5,0	19,0	13%	49%	382%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	15	15,0	15,0	15,3	100%	102%	102%
F - Agenda digitale	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	1,8	1,8	0,3	0,0	20%	0%	0%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	5,0	5,0	5,0	2,4	100%	49%	49%

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Strumento	Totale Risorse approvate al 31.12.19	Totale Risorse assegnate al 31.12.19	Totale Impegni al 31.12.19	Totale Spesa al 31.12.19	% impegni* su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		a	b	c	d	e=c/a	f=d/a	g=d/c
G - Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	4,4	4,1	1,5	1,5	34%	34%	100%
TOTALE		230,7	194,4	85,9	146,8	90,17%	37%	64%

Fonte: Struttura di Missione

5.3 Altri interventi

5.3.1 Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute

Le misure per lo sviluppo delle aree colpite dal sisma del 2009 hanno contribuito all'istituzione ed al funzionamento del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI), scuola internazionale di dottorato e centro di ricerca e formazione superiore in fisica, matematica, informatica e scienze sociali, con lo statuto di Scuola Universitaria Superiore a Ordinamento Speciale¹¹. In particolare:

- all'attivazione del GSSI nel triennio 2013-2015 ha concorso un finanziamento di 36 milioni di euro, rivenienti dai fondi per la ricostruzione dell'Abruzzo di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 e dalle risorse destinate alla regione Abruzzo nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;
- la Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 76 ha assegnato 18 milioni di euro come contributo alla copertura del fabbisogno finanziario necessario a garantire la continuità dell'attività nel triennio 2016-2018. Il finanziamento è stato definito a valere sulle risorse residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 14, comma 1 del decreto-legge n. 39/2009 e della Delibera CIPE n. 35/2009;
- il decreto-legge n. 42/2016, convertito nella legge n. 89/2016, art. 2 ha assegnato inoltre un contributo di tre milioni di euro per la stabilizzazione a decorrere dal 2016;
- con Decreto-Legge n. 162/2019, per il triennio 2019-2021, è stato incrementato il fondo di finanziamento ordinario del GSSI, portandolo da 8,0 a 12,0 milioni di euro.

Il GSSI esercita un duplice impatto per il rilancio delle aree colpite dal sisma del 2009 in Abruzzo: funge da attrattore per studenti italiani e stranieri, contribuendo a rendere la città dell'Aquila un luogo riconosciuto a livello internazionale per la formazione superiore, e arricchisce in modo stabile il capitale di conoscenza del territorio; attua progetti specifici per la qualità, l'innovazione e la sostenibilità della città dell'Aquila, secondo il paradigma della

¹¹ Il GSSI è stato riconosciuto con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 31 marzo 2016, adottato ai sensi del c. 6, articolo 31-bis della legge del 4 aprile 2012, n. 35. L'Istituto ha assunto carattere di stabilità come Istituto Universitario a ordinamento speciale (art. 2, c. 2 del D.L. 42/2016).

smart city.

5.3.2 Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila

Fra gli altri interventi destinati allo sviluppo economico, va anche menzionato il programma di sostegno alla Zona Franca Urbana del comune dell'Aquila, che è stato basato sulla concessione, in regime *de minimis*, di agevolazioni fiscali in favore di piccole imprese e microimprese operanti nelle aree incluse nella ZFU¹². Il programma aveva come obiettivo la ripresa economica delle zone maggiormente colpite dal sisma, attraendo nuovi investimenti, migliorando la competitività e la capacità di sviluppo delle imprese, stimolando le economie di agglomerazione produttiva e occupazionale nelle aree con maggiore concentrazione di attività economiche.

Con il Decreto direttoriale del 30 luglio 2013 è stato approvato l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni per un totale di risorse concesse pari a 86,6 milioni di euro. Le imprese finanziate dal Decreto sono state 4.273, con un importo medio delle agevolazioni di poco superiore ai 20.000 euro. Delle 4.273 imprese, 776 sono nuove imprese e 481 sono localizzate nel centro storico del comune dell'Aquila (l'articolo 4 del Decreto prevedeva delle riserve specifiche per queste due tipologie di imprese). Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese, 1.930 sono ditte individuali, 1.167 sono società a responsabilità limitata, 551 sono società in accomandita semplice, 491 sono società in nome collettivo, 10 sono società per azioni e 134 hanno un'altra forma giuridica.

5.3.3 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15

L'articolo 10, comma 1, del D.L. n. 39/2009 aveva anche disposto, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 15 della Legge n. 266/1997, l'assegnazione di 10 milioni di euro per implementare una Sezione dedicata alla concessione, a titolo gratuito e per un importo massimo garantito a singolo beneficiario di 2,5 milioni, di garanzie su finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle commerciali, agricole, turistiche e di servizi, nonché degli studi professionali, con unità locali ubicate nei comuni del cratere abruzzese. La Sezione è stata resa operativa attraverso il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 29.10.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2013. Essa ha operato per tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale.

A distanza di circa ventiquattro anni dalla sua istituzione, è ufficialmente operativa dal 15 marzo 2019 la riforma del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 662/96, noto agli operatori anche con il nome di Fondo Centrale di Garanzia, riforma che affonda le proprie radici anche in disposizioni di legge non così recenti. Gli interventi recenti sono molteplici e si va dalla trasformazione del

¹² L'art. 10 c. 1 bis del D.L. 39/2009 aveva stabilito che il CIPE, su proposta del MISE e sentita la Regione Abruzzo, doveva provvedere alla individuazione e alla perimetrazione, nell'ambito dei territori colpiti dal sisma del 2009, delle Zone Franche Urbane ed aveva istituito, per il finanziamento delle ZFU, un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del MEF. La Delibera CIPE 13 maggio 2010, n. 39, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 novembre 2010, n. 268, ha disposto l'individuazione e la perimetrazione della Zona Franca Urbana del Comune dell'Aquila e l'assegnazione delle relative risorse. Il Programma di sostegno alla ZFU è stato quindi avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Decreto Interministeriale del 26 giugno 2012. Le disposizioni attuative sono state determinate con il Decreto direttoriale del 6 dicembre 2012.

sistema di valutazione del merito di credito delle PMI (si passa da criteri di *scoring* alla introduzione di classi di rating), associato ad un ri-qualificazione degli intermediari che possono eseguire tale valutazione in sostituzione del Fondo; dalla introduzione delle operazioni a rischio tripartito, alla riassicurazione ed alle garanzie su portafogli (c.d. *tranchèd cover*); fino a giungere alla modifica della disciplina per l'attivazione delle garanzie attraverso l'introduzione dell'evento di rischio. Si tratta di una serie di interventi diretti a preservare l'efficacia del Fondo e la sua rispondenza rispetto alle mutevoli esigenze ed alle sfide imposte dalla realtà economica e finanziaria quotidiana, al fine di assicurare una valorizzazione sempre attuale di questa iniziativa dello Stato.

6. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE FUNZIONI ESSENZIALI

A partire dalla cessazione dello stato di emergenza, gli interventi relativi all'assistenza alla popolazione ed al sostegno alle funzioni essenziali (le cosiddette spese obbligatorie) sono stati attuati mediante le risorse finanziarie assegnate dalle Delibere del CIPE elencate nella tabella 23.

Tabella 23 – Assegnazioni alle spese obbligatorie, per ambito territoriale. Valori in migliaia di euro al 31 dicembre 2019

	L'Aquila	Cratere e FC	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	149.000	31.000	180.000
Delibera CIPE n. 23/2014	11.170	0	11.170
Delibera CIPE n. 78/2015	28.819	14.315	43.134
Delibera CIPE n. 114/2017	23.648	14.039	37.687
TOTALE	212.637	59.354	271.991

Le assegnazioni relative a queste spese, pari in complesso a circa 272 milioni di euro, hanno finanziato una pluralità di voci di spesa destinate al sostegno alle condizioni abitative delle popolazioni ed al ripristino delle funzioni essenziali nell'area colpita dal sisma. Includendo la Delibera n. 114/2017, la voce di spesa prevalente (85 milioni di euro, pari al 31,2% del totale) riguarda l'assistenza alla popolazione, che include in questa elaborazione i Contributi di Autonoma Sistemazione (CAS) e le locazioni, nonché l'indennizzo per beni mobili, traslochi e deposito temporaneo.

Una quota rilevante (80 milioni di euro, il 29,4% del totale) delle spese obbligatorie è stata destinata dalla Delibera del CIPE n. 135/2012 ad espropri per l'insediamento delle strutture abitative e per servizi essenziali nonché alla gestione degli espropri stessi. Il 19,5% delle risorse assegnate (52,9 milioni di euro in valore assoluto) ha riguardato la gestione delle macerie e la manutenzione dei puntellamenti. Il 12,9% delle assegnazioni (35 milioni di euro nel periodo considerato) riguarda la manutenzione delle strutture del progetto "Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili" (C.A.S.E.), dei Moduli Abitativi Provvisori (M.A.P.) e dei moduli ad uso scolastico provvisorio (M.U.S.P.)¹³. Quote minori delle

¹³ Si tratta in particolare di 4.500 abitazioni localizzate nelle 19 *new towns*, di 3.500 M.A.P. e di 32 scuole del progetto M.U.S.P.

assegnazioni riguardano l'affitto delle sedi comunali (4,3%) ed altre spese (2,8%), fra cui la gestione dell'ordine pubblico finanziata dalla Delibera del CIPE n. 135/2012.

La tabella 24 indica la quantificazione delle risorse assegnate per tipologia di spesa, distinguendo l'ambito territoriale di competenza.

Tabella 24 – Risorse assegnate alle spese obbligatorie, per ambito territoriale e per voce di spesa. Valori in euro al 31 dicembre 2019

Voci di spesa	L'Aquila	Cratere e F.C.	TOTALE
Affitto sedi comunali	11.577.353,14	-	11.577.353,14
Manutenzione straordinaria Progetto C.A.S.E.	21.240.870,23	-	21.240.870,23
Manutenzione straordinaria MAP e MUSP	9.624.477,64	4.952.452,00	14.576.929,64
Macerie	7.902.324,50	15.070.214,00	22.972.538,50
Indennizzo per traslochi e depositi di mobilio	24.121.595,92	6.408.116,00	30.529.711,92
Manutenzione puntellamenti	14.000.000,00	14.700.293,08	28.700.293,08
Assistenza alla popolazione	37.170.402,10	18.223.469,05	55.393.871,15
Espropri e relativa gestione	80.000.000,00	-	80.000.000,00
Gestione dell'ordine pubblico	7.000.000,00	-	7.000.000,00
TOTALE	212.637.023,53	59.354.544,13	271.991.567,66

Fonte: Struttura di Missione

Nota Struttura di Missione: in esito alle rimodulazioni tra voci di spesa delle risorse assegnate con delibera n. 114/2017, udite dal CIPE in data 25 giugno e 29 settembre del 2020.

Al 31 dicembre 2019 sono state erogate risorse per un importo complessivo di 237,09 milioni di euro, di cui 183,33 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente nel comune dell'Aquila e 53,76 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente negli altri comuni del cratere e nei comuni fuori cratere (tabella 25).

Tabella 25 – Risorse erogate per le spese obbligatorie, per atto di assegnazione e ambito territoriale. Valori in euro al 31 dicembre 2019

Atto di assegnazione	L'Aquila	Cratere e FC	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	149.000.000,00	31.000.000,00	180.000.000,00
Delibera CIPE n. 23/2014	11.170.402,10	-	11.170.402,10
Delibera CIPE n. 78/2015	23.161.088,92	14.295.567,00	37.456.655,92
Delibera CIPE n. 114/2017	-	8.466.183,93	8.466.183,93
TOTALE	183.331.491,02	53.761.750,93	237.093.241,95

Fonte: Struttura di Missione

7. SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA

Fino al 31 dicembre 2019, le risorse assegnate attraverso Delibere del CIPE all'assistenza tecnica ed ai servizi di coordinamento e gestione dei processi di ricostruzione sono pari a 96.449 milioni di euro (tabella 26).

La quota assegnata annualmente dal CIPE al finanziamento dei servizi di natura tecnica e

assistenza qualificata¹⁴ riguarda la copertura dei seguenti oneri: contratti del personale assunto dai comuni del cratere in base alla normativa emergenziale nonché del personale in servizio presso gli Uffici Speciali, trattamento economico accessorio riconosciuto al personale degli Uffici Speciali¹⁵, acquisizione dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata delle amministrazioni centrali e locali preposte alle attività di ricostruzione e sviluppo.

Tabella 26 – Assegnazioni relative alle spese per assistenza tecnica. Valori in migliaia di euro al 31 dicembre 2019

	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	15.000
Delibera CIPE n. 22/2015	6.895
Delibera CIPE n. 113/2015	11.978
Delibera CIPE n. 48/2016	1.435
Delibera CIPE n. 50/2016	13.070
Delibera CIPE n. 69/2017	16.429
Delibera CIPE n. 112/2017	489
Delibera CIPE n. 55/2018	15.177
Delibera CIPE n. 53/2019	15.976
TOTALE	96.449

Fonte: Struttura di Missione

Le risorse finanziarie sono state assegnate a valere sugli stanziamenti disposti dall'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (per quanto riguarda la sola Delibera CIPE n. 135/2012) e dalla Legge di stabilità per il 2015.

La delibera CIPE n. 53 del 24 luglio 2019 ha assegnato l'importo di euro 15.976.842,85 per il finanziamento dell'annualità 2020 per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata (in particolare: copertura dei contratti del personale a tempo determinato assegnata agli Uffici Speciali; copertura dei contratti del personale a tempo determinato stipulati dal Comune dell'Aquila e dagli comuni del cratere; finanziamento dei servizi di assistenza tecnica a titolarità degli Uffici Speciali e della Regione Abruzzo).

Nella ripartizione stabilita dalle Delibere, per l'annualità 2020 sono destinati euro 12.630.439 per la copertura dei contratti del personale assegnato agli uffici speciali per la ricostruzione, euro 800.000 a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e la politica economica, euro 2.000.000 a copertura degli oneri per il personale temporaneamente assegnato agli uffici speciali per la ricostruzione, euro 546.403,85 per le spese connesse alla gestione e funzionamento degli uffici speciali per la ricostruzione, di cui euro 289.624,51 a favore dell'Ufficio speciale per la Città di L'Aquila ed euro 256.779,34 a favore dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere.

La quantificazione delle risorse finanziarie di assistenza tecnica è stata effettuata, a partire

¹⁴ Legge n. 190/2014, art. 1, comma 437.

¹⁵ Cfr. in particolare, l'art. 46-quinquies della Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 in materia di trattamento economico del personale degli Uffici Speciali.

dalla Delibera CIPE n. 113/2015, sulla base delle autorizzazioni di legge e dei risultati delle analisi relative ad organizzazione e fabbisogni professionali e di servizi, come disposto dalla Delibera del CIPE n. 22/2015, effettuate dalla Struttura di Missione.

Nella tabella 27 si indicano con precisione il riparto delle risorse tra amministrazioni centrali e locali ed i trasferimenti operati a favore dei beneficiari alla data del 31 dicembre 2019 per le finalità esposte, in base alle assegnazioni disposte annualmente dal CIPE.

Tabella 27 - Assegnazioni, riparto e trasferimenti relativi alle spese per l'assistenza tecnica (AT) e per gli oneri del personale. Valori in euro al 31 dicembre 2019

Assegnazione			Erogazioni				
Atto di assegnazione	Annualità di competenza	Totale	USRA/Ambito territoriale comune di L'Aquila	USRC/Ambito territoriale altri comuni del cratere	PCM/DISET-SdM - Amministrazione responsabile della ricostruzione pubblica di settore	Regione Abruzzo	Totale
Delibera CIPE 135/2012	2013 AT	8.000.000,00	5.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	-	8.000.000,00
	2014 AT	7.000.000,00	5.770.000,00	1.230.000,00	-	-	7.000.000,00
Delibera CIPE 22/2015	2015 AT	6.133.557,67	3.632.683,33	2.226.483,34	274.391,00	-	6.133.557,67
	2016 AT	761.000,00	-	-	761.000,00	-	761.000,00
Delibera CIPE 113/2015	2016 AT e oneri personale	11.978.229,91	4.543.587,42	2.121.642,49	-	5.312.839,90	11.978.069,81
Delibera CIPE 48/2016	2016 AT	1.435.445,73	-	-	1.435.445,73	-	1.435.445,73
Delibera CIPE 50/2016	2017 AT e oneri personale	11.978.229,91	4.107.229,40	3.084.198,78	-	4.786.801,73	11.978.229,91
	2016 funzionamento	545.347,86	289.096,51	256.251,35	-	-	545.347,86
	2017 funzionamento	546.403,85	289.659,35	256.744,50	-	-	546.403,85
Delibera CIPE 69/2017	2018 AT e oneri personale	13.876.439,00	4.242.685,45	3.065.453,60	1.246.000,00	4.762.983,37	13.317.122,42
	2018 trattamento accessorio	2.000.000,00	600.000,00	650.652,03	-	-	1.250.652,03
	2018 funzionamento	552.177,00	292.511,00	259.666,00	-	-	552.177,00
Delibera CIPE 112/2017	2018 AT	489.236,20	-	-	489.236,20	-	489.236,20
Delibera CIPE 55/2018	2019 AT e oneri personale	12.630.439	3.882.742,80	2.840.255,51	-	4.815.752,72	11.538.751,03
	2019 trattamento accessorio	2.000.000,00	-	311.842,22	-	-	311.842,22
	2019 funzionamento	546.403,85	287.352,45	256.779,34	-	-	544.131,79
Delibera CIPE	2020 AT e oneri personale	13.430.439,00	1.447.525,73	2.506.224,08	-	4.811.139,66	8.764.889,47

53/2019	2020 trattamento accessorio	2.000.000,00	-	-	-	-	-
	2020 funzionamento	546.403,85	274.075,90	256.779,34			530.855,24
TOTALE	2013-2019	96.449.752,83	35.159.149,34	20.822.972,58	5.206.072,93	24.489.517,38	85.677.712,23

Fonte: Struttura di missione

PARTE SECONDA: ANNO 2020

8. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE

Le risorse complessive assegnate al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a euro 6.859.577.972,18 di cui euro 3.059.785,75 per gli edifici pubblici e euro 6.856.518.186,43 per la ricostruzione degli edifici privati. Tali risorse, come noto, sono destinate agli interventi relativi allo sviluppo e alle attività produttive, all'assistenza alla popolazione e per il supporto alle funzioni essenziali ed infine alle attività di assistenza tecnica.

Nel corso del 2020 è invece così sintetizzata: le erogazioni totali sono pari all'82,4% delle risorse impegnabili e gli interventi conclusi sono 38.430.

La ricostruzione degli edifici pubblici (scuole, università, edilizia pubblica, beni culturali, reti di servizi e spazi pubblici, altre infrastrutture pubbliche e per servizi sociali), al netto degli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, da tempo conclusi, registra un rapporto fra erogazioni e costo degli interventi programmati pari al 57,8%. La *governance* e l'organizzazione della programmazione pluriennale potrebbero essere ulteriormente migliorate, con effetti positivi anche sulla rapidità dell'attuazione, attraverso un rafforzamento della funzione di coordinamento e sorveglianza nonché puntando a irrobustire le dotazioni tecniche ed amministrative degli Enti attuatori.

E' proseguita l'attuazione delle misure per lo sviluppo del territorio, con l'assegnazione di ulteriori risorse a specifici progetti da parte del CIPE. Articolandosi lungo le direttrici della visione formulata in collaborazione con l'OCSE – che vede L'Aquila ed i territori colpiti dal sisma come luoghi rifondati della conoscenza, della specializzazione intelligente, della creatività, dell'apertura e dell'inclusione – nell'ambito del Programma RESTART sono in fase di attuazione progetti diversi di rafforzamento del tessuto produttivo e sostegno al rientro di attività produttive nei centri storici, di valorizzazione del territorio, di attrazione di risorse della ricerca, dell'innovazione e della cultura, di sostegno alla nascita di imprese innovative e spin off della ricerca.

Infine, dal punto di vista dell'organizzazione del processo di ricostruzione, vanno rilevati alcuni step che hanno interessato il sistema della *governance*.

Con DPCM del 4 ottobre 2019 è stato conferito *ad interim* l'incarico di Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 all'Ingegnere Fabrizio Curcio. Il suddetto incarico di temporanea reggenza viene confermato con DPCM del 4 aprile 2020 per altri sei mesi e prorogato per la stessa durata a decorrere dal 5 ottobre 2020 con DPCM del 29 settembre 2020.

Si evidenzia che negli ultimi mesi dell'anno 2020 sono stati gli edifici scolastici nel Comune di L'Aquila al centro dell'attenzione della Struttura. Il 2020 infatti è stato l'anno della creazione di una cabina di regia coordinata dalla Struttura con all'interno a partire dal Ministero della Pubblica Istruzione, tutte le istituzioni locali. La Cabina è stata pensata per coordinare, aggiornare e velocizzare i passi necessari allo sblocco dei cantieri.

9. L'EVOLUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE

L'attività di programmazione del CIPE è stata orientata principalmente ad accelerare le attività di ricostruzione pubblica nel quadro del nuovo assetto programmatico della ricostruzione stessa, e a dare impulso e integrare pienamente nei processi di ricostruzione le politiche per lo sviluppo delle zone colpite dal sisma, basate sulle direttrici dell'economia della conoscenza, dell'innovazione, dell'attrattività territoriale, della cultura e della creatività, dell'inclusione e della partecipazione locale.

Per razionalizzare il processo di ricostruzione degli immobili pubblici, nel quadro delle disposizioni sulla programmazione pluriennale introdotte dal comma 9 del D.L. 78/2015, questa disposizione ha previsto programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE. La Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016 ha successivamente individuato i settori di intervento della ricostruzione pubblica e le rispettive Amministrazioni competenti; ha definito le modalità di predisposizione, approvazione e comunicazione dei Programmi pluriennali e dei Piani annuali; ha determinato i criteri di selezione e priorità degli interventi; ed ha infine finanziato un piano stralcio di opere di particolare rilievo.

Sviluppo normativo per la ricostruzione privata e pubblica

La delibera n. 16 del 14 maggio 2020 ha approvato un nuovo intervento e un finanziamento integrativo per due interventi già approvati nel Programma RESTART pari a euro 219.664.000,00 e in particolare: il nuovo intervento «Pit Terre della Baronìa»; il finanziamento aggiuntivo per l'intervento «Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso»; il finanziamento aggiuntivo per il progetto «Mobilità elettrica per la rete viaria di prossimità dei centri storici di L'Aquila». Inoltre, la stessa delibera ha preso atto dell'assegnazione di economie accertate per euro 80.859,12 e di risorse residue per euro 50.950,65 alla seconda annualità del progetto «Eagle's wings around the world. Scuola internazionale per il potenziamento del curriculum in ambito linguistico e scientifico», a titolarità del Comune di L'Aquila.

La delibera n. 17 del 14 maggio 2020 ha approvato il nuovo progetto «Collegio Ferrante D'Aragona» per il «Programma di sviluppo RESTART» e per risorse attivabili pari a euro 219.664.000,00.

La delibera n. 19 del 14 maggio 2020 ha approvato e assegnato risorse per l'attuazione del secondo Piano annuale 2020 della Regione Abruzzo riguardante il settore di ricostruzione pubblica « Social housing » pari a euro 29.454.557,52.

La delibera n. 70 del 26 novembre 2020 ha approvato il nuovo progetto «Agevolazioni a favore delle imprese danneggiate dal COVID-19», a valere sulle risorse assegnate al MISE pari a euro 6.500.000,00 per la realizzazione degli interventi nell'ambito del Programma RESTART.

La delibera n. 72 del 26 novembre 2020 ha approvato e assegnato risorse per la realizzazione del secondo Piano annuale 2020 relativo al settore di ricostruzione pubblica «Istruzione primaria e secondaria», tipologia di intervento «Edifici scolastici», del Ministero

dell'istruzione per l'importo complessivo di euro 22.855.647,00, per complessivi diciotto interventi.

Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata

La delibera n. 71 del 26 novembre 2020 ha assegnato l'importo di euro 9.836.754,34 per il finanziamento dell'annualità 2021 dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata (in particolare: copertura dei contratti del personale a tempo determinato assegnata agli Uffici Speciali; copertura dei contratti del personale a tempo determinato stipulati dal Comune dell'Aquila e dagli comuni del cratere; finanziamento dei servizi di assistenza tecnica a titolarità degli Uffici Speciali e della Regione Abruzzo).

10. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA

10.1 La dinamica della ricostruzione nel 2020

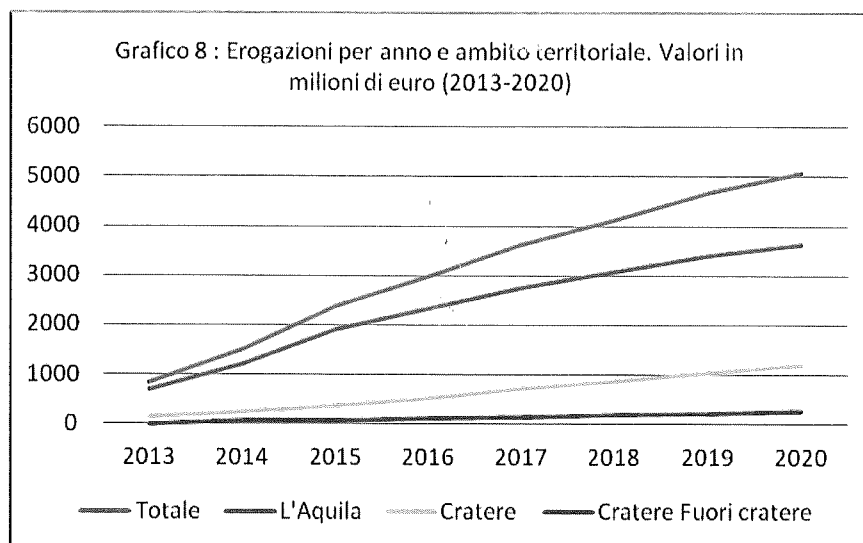
Al 31 dicembre 2020, la spesa complessiva ammontava a 5.060,3 milioni di euro, di cui 3.615,5 milioni di euro nel comune dell'Aquila, 1.184,8 milioni di euro nei comuni del cratere e 260,0 milioni di euro nei comuni fuori cratere.

Tabella 28 – Erogazioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2020)

	Totale	L'Aquila	Cratere	Fuori cratere
2013	848,1	698,5	149,6	-
2014	1.511,8	1.207,1	247,0	56,7
2015	2.370,2	1.919,2	372,9	78,1
2016	2.979,7	2.338,6	526,5	114,5
2017	3.633,1	2.761,7	720,8	150,5
2018	4.118,3	3.072,0	853,9	192,4
2019	4.666,00	3.408,9	1.035,4	221,7
2020	5.060,3	3.615,5	1.184,8	260,0

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Rispetto al 2019, la spesa è aumentata in valore assoluto di 394,3 milioni di euro, con un incremento percentuale nel complesso pari al 8%; a livello territoriale, l'aumento della spesa è stato superiore nei comuni fuori cratere (17%), rispetto ai comuni del cratere (14%) e all'Aquila (6%).



Il Grafico 8 mostra l'andamento delle erogazioni per anno nel periodo 2013 - 2020. La dinamica della spesa è rappresentata da una crescita costante, soprattutto nell'ultimo triennio, nel comune de L'Aquila, comuni del cratere e fuori cratere.

Nel complesso, gli interventi concessi al 31 dicembre 2020 sono 46.716, di cui il 55% a L'Aquila, il 35% nei comuni del cratere ed il 10,0% nei comuni fuori cratere; gli interventi conclusi sono 38.430, pari all'82% degli interventi oggetto di un provvedimento di concessione. La percentuale maggiore di interventi si trova nei comuni del cratere (88,5%), seguono L'Aquila (79,0%) ed i comuni fuori cratere (78,5%).

Tabella 29 – Numero di interventi concessi e di interventi conclusi di ricostruzione privata. Situazione al 31 dicembre 2020.

Ambiti territoriali	Interventi concessi	Interventi conclusi	Conclusi su concessi (%)
Comune dell'Aquila	25.735	20.339	79,0
Comuni del cratere	16.187	14.330	88,5
Comuni fuori cratere	4.794	3.761	78,5
TOTALE	46.716	38.430	82,0

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

10.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo

Va sottolineato che il numero degli interventi oggetto di concessione o in corso di istruttoria non esaurisce la platea degli interventi possibili. Infatti, il processo di presentazione delle domande di contributo, nel momento in cui si valuta l'annualità, è ancora aperto e non risultano previste delle scadenze conclusive per la richiesta dei contributi. La fissazione di queste scadenze potrebbe costituire un provvedimento utile a:

- (a) dare ulteriore certezza ai tempi di completamento della ricostruzione privata. Una volta chiusa la presentazione delle domande, diventerebbero certi e definiti i tempi di completamento dell'attività istruttoria e dell'esecuzione degli interventi;

- (b) contrastare i fattori di inerzia della presentazione delle domande, ad esempio determinati dalla dilatazione dei tempi di preparazione ed inoltro delle pratiche da parte dei tecnici che assistono i potenziali beneficiari;
- (c) adeguare la pianificazione urbana e territoriale dei centri colpiti alla luce degli eventuali “vuoti” della ricostruzione privata, ossia della presenza di immobili distrutti o danneggiati per i quali non siano state presentate domande di contributo ai fini della ricostruzione.

Va segnalato che con l’art.17, comma 1, del DL 183/2020 è stato stabilito il termine per la presentazione delle domande di contributo al 30 settembre 2021 per le pratiche del fuori centro storico e per il FC e al 30 settembre 2022 per le pratiche del centro storico dei comuni del Cratere e per i danni aggiuntivi da sisma 2016. Gli effetti di queste scadenze si potranno valutare nell’anno 2022.

10.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata

Il tasso attuale di completamento della ricostruzione privata può essere definito rapportando le realizzazioni finanziarie finora attuate al costo complessivo della ricostruzione fisica nei tre ambiti territoriali considerati¹⁶, calcolato sulla base delle stime dei costi compresi nei Piani di Ricostruzione¹⁷; nel complesso, tale valore risulta pari a 13.569,7 milioni di euro, di cui 8.034,7 per L’Aquila (il 59,2% del totale), 5.535,0 per gli altri comuni del cratere e fuori cratere (il 40,8%).

La spesa effettuata è costituita dalla somma, a fine 2020, delle erogazioni effettuate a valere sul canale diretto (C.D.) e sul canale Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Per il calcolo del tasso di completamento della ricostruzione privata, va tenuto presente che i costi stimati della ricostruzione esprimono una *domanda* di contributi e che lo scarto fra importi richiesti ed importi concessi è piuttosto elevato. Realisticamente, per la stima del tasso di completamento le erogazioni vanno quindi rapportate al costo *netto* della ricostruzione; quest’ultimo è pari al costo della ricostruzione desumibile dai Piani di ricostruzione meno le economie attese in fase di istruttoria.

I risultati dell’analisi – che costituiscono stime e che vanno considerati con una certa cautela – vengono mostrati nella Tabella 30.

Tabella 30 – Tassi di completamento della ricostruzione privata per ambito territoriale. Situazione al 31 dicembre 2020. Importi in milioni di euro.

Ambiti territoriali	Erogazioni	Costo lordo della ricostruzione ^(a)	Costo netto della ricostruzione ^(b)	Tasso % di completamento ^(c)
Comune dell’Aquila	3.615,50	8.272,70	7.362,70	49,1

¹⁶ Il costo della ricostruzione stimato riguarda solo il ripristino e non la riattivazione economica e sociale delle zone colpite dal sisma.

¹⁷ Il D.L. n. 39/2009, art. 14, comma 5-bis, dispone che i sindaci dei comuni del cratere abruzzese adottino Piani di Ricostruzione (PdR) dei centri storici ai fini della ricostruzione e riqualificazione dell’abitato. Dei 56 comuni del cratere che si avvalgono del Piano di Ricostruzione, risultano 55 comuni con PdR approvati (oltre il comune di Torre De’ Passeri che ha predisposto il solo quadro programmatico delle esigenze finanziarie residue per la ricostruzione del centro storico).

Comuni Cratere e FC	1.630,00	5.547,00	4.936,00	33
TOTALE	5.245,50	13.819,70	12.298,70	42,6

Fonte: USRA e USRC

- (a) Costo lordo della ricostruzione privata stimato a partire dai Piani di Ricostruzione
- (b) Costo atteso della ricostruzione, dato dal costo lordo al netto degli scarti fra importi richiesti e importi ammessi (economie della fase di istruttoria). Il costo netto è stato ottenuto applicando una riduzione dell'11% al costo lordo stimato. Tale riduzione rappresenta con buona approssimazione la riduzione media tra l'importo richiesto e l'importo concesso a valle dell'istruttoria.
- (c) Rapporto fra erogazioni e costo netto

Dall'analisi emerge un tasso di completamento della ricostruzione pari al 49,1% nel Comune dell'Aquila, al 33% nei Comuni del Cratere e Fuori Cratere.

Si evidenzia che al 31/12/2020, risultano consegnate istanze di contributo per un importo totale di circa:

- 8.128 mln per il Comune di L'Aquila
- 3.555 mln per i Comuni del Cratere;
- 797 mln per i comuni del Fuori Cratere.

10.4 La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa

Al 31 dicembre 2020, il valore delle concessioni per la ricostruzione privata ammonta a 8.111,4 milioni di euro (tabella 4), di cui 5.843,7 milioni per L'Aquila (72,0%), 1.832,3 milioni per i comuni del cratere (22,6%) e 435,4 milioni per i comuni fuori cratere (5,4%). Nel corso dell'anno rispetto al 2019, l'incremento complessivo è stato di 506,9 milioni di euro, con una variazione percentuale pari al 6,2%, più alta per i comuni del cratere (9,9%) ed i comuni fuori cratere (9,4%) rispetto a L'Aquila (4,9%).

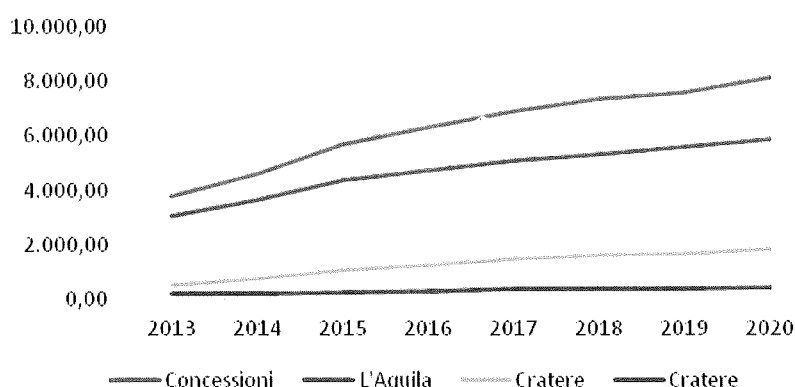
Tabella 31 – Concessioni per la ricostruzione privata, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2020)

	Concessioni totali	L'Aquila	Cratere	Fuori cratere
2013	3.775,3	3.044,9	534,7	195,7
2014	4.608,1	3.645,8	749,6	212,7
2015	5.677,7	4.368,6	1.046,9	262,2
2016	6.313,6	4.747,0	1.257,8	308,8
2017	6.912,5	5.083,9	1.470,3	358,3
2018	7.339,6	5.331,9	1.615,6	392,1
2019	7.604,5	5.568,3	1.634,9	401,3
2020	8.111,4	5.843,7	1.832,3	435,4

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Il valore annuale delle concessioni (al pari del valore delle erogazioni per anno) ha subito però, in complesso, una flessione nell'ultimo triennio (Grafico 9), passando dai 635,9 milioni del 2016, ai 598,9 del 2017 ai 427,1 del 2018; tale flessione ha interessato tutti e tre gli ambiti territoriali e ha registrato un'accelerazione nel corso dell'ultimo anno.

Grafico 9 - Concessioni per anno e ambito territoriale -
Valori in milioni di euro (2013 - 2020)



Il rapporto fra erogazioni e concessioni totali cresce progressivamente dal 2013 ad oggi, in tutti gli ambiti territoriali (tabella 5). In complesso, questo rapporto cresce dal 22,5% al 62,4% fra 2013 e 2020, 61,9% per L'Aquila, 73,6% per i comuni del cratere, 74,1% per i comuni fuori cratere).

Tabella 32 – Evoluzione del rapporto fra erogazioni e concessioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori percentuali (2013-2020)

	Totale	L'Aquila	Cratere	Fuori cratere
2013	22,5	22,9	28,0	-
2014	32,8	33,1	32,9	26,6
2015	41,7	43,9	35,6	29,8
2016	47,2	49,3	41,9	37,1
2017	52,6	54,3	49,0	42,0
2018	56,1	57,6	52,8	49,1
2019	61,4	61,2	71,5	68,4
2020	62,4	61,9	73,6	74,1

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Questa evoluzione appare coerente con il progressivo passaggio, nel ciclo della ricostruzione, dalla fase istruttoria ed amministrativa alla fase delle realizzazioni finanziarie e fisiche.

10.5 L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata

10.5.1 La domanda di contributi

L'andamento delle domande di contributo per la ricostruzione privata per la città dell'Aquila registra una dinamica decrescente costante dal 2013 fino al 2020, come riportato nella tabella 6 che illustra i dati relativi a numero ed importi richiesti distinguendo le pratiche presentate con la vecchia procedura e con la procedura parametrica. Quest'ultima è stata avviata nell'anno 2013 in sostituzione della procedura precedente ed è basata sull'applicazione di un

modello per la determinazione del contributo concedibile gestito attraverso un protocollo di progettazione. Il modello guida i tecnici nella redazione delle proposte progettuali, unificando inoltre la tipologia e la quantità delle informazioni richieste; questo determina una consistente riduzione dei tempi di istruttoria.

In particolare, nel corso del 2020, le istanze presentate sono state 34, per un valore pari a 92,8 milioni di euro, a fronte delle 44 domande del 2019, per un valore pari a 24,7 milioni di euro. Si riduce regolarmente nel corso degli anni anche l'importo medio delle pratiche presentate, da circa 2.339.370 euro nel 2013 a 92.825 euro nel 2020 (per la procedura parametrica).

Tabella 33 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nel comune dell'Aquila (2013-2020). Importi in migliaia di euro

Anni	Vecchia procedura ^(a)		Procedura parametrica		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	27.955	5.174.121	919	2.339.370	28.874	7.513.491
2014	-	-	525	677.430	525	677.430
2015	-	-	100	112.747	100	112.747
2016	-	-	32	26.704	32	26.704
2017	-	-	38	24.630	38	24.630
2018	-	-	8	7.903	8	7.903
2019	-	-	44	24.735	44	24.735
2020	-	-	34	92.825	34	92.825
Totale	27.955	5.174.121	1.700	3.306.344	29.655	8.480.465

Fonte: USRA

^(a) I valori relativi alla vecchia procedura sono cumulati al 31.12.2013

Per quanto riguarda i comuni del cratere (tabella 34), al contrario di quanto avvenuto nel 2018, sia il numero che l'importo delle domande presentate nel 2020 con la procedura parametrica è sceso (da 326 del 2019 a 158 unità), aumentano le domande presentate secondo la vecchia procedura (che passano da 36 a 51 nel corso del 2020). Nel complesso, le domande presentate al 31 dicembre 2020 sono 8.525 per un importo complessivo pari a 3.500.346,14 euro, di cui il 64,1% con la procedura parametrica.

Tabella 34 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni del cratere (2013-2020). Importi in migliaia di euro

Anni	Vecchia procedura ^(a)		Procedura parametrica ^(a)		TOTALE ^(a)	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	5.984	937.116,76	252	268.325,31	6.236	1.205.442,07
2014	188	140.813,62	160	218.362,91	348	359.176,53
2015	133	68.788,26	299	395.876,32	432	464.664,58
2016	80	54.568,41	330	423.014,31	410	477.582,72
2017	42	12.294,49	205	223.630,53	247	235.925,02
2018	36	15.918,2	245	238.221,31	281	254.139,43
2019	36	14.929,78	326	327.026,18	362	341.955,96

2020	51	12.441,89	158	149.017,94	209	161.459,83
Totale	6.550	1.256.871,41	1.975	2.243.474,81	8.525	3.500.346,14

Fonte: USRC

(a) I valori per l'anno 2013 sono cumulati dal 6.4.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

Con riferimento ai comuni fuori cratere, il numero di domande di contributo vede un sostanziale aumento nell'anno 2019 (pari a 45) rispetto al 2018 per poi diminuire nel 2020 (pari a 13), rilevando quindi per il 2019 un aumento per il loro valore, da 7.625,07 a 36.889,11 milioni di euro e, invece, una diminuzione per l'anno 2020, da 36.889,11 a 10.856,60 milioni di euro (tabella 35).

Tabella 35 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni fuori cratere (2013-2020). Importi in migliaia di euro

Anni	Vecchia procedura ^(a)		TOTALE ^(a)	
	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	3.459	565.334,87	3.459	565.334,87
2014	54	52.260,72	54	52.260,72
2015	52	28.965,82	52	28.965,82
2016	30	22.222,56	30	22.222,56
2017	18	8.860,21	18	8.860,21
2018	18	7.625,07	18	7.625,07
2019	45	36.889,11	45	36.889,11
2020	13	10.856,60	13	10.856,60
Totale	3.689	733.014,96	3.689	733.014,96

Fonte: USRC

(a) I valori per l'anno 2013 sono cumulati dal 06.04.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

L'osservazione della consistente riduzione della dinamica delle domande di contributo nel 2020 evidenzia ulteriormente l'opportunità di fissare delle scadenze per la presentazione delle domande stesse, in modo da dare certezza ai tempi di completamento delle attività istruttorie.

10.5.2 Gli interventi concessi

Il numero di interventi di ricostruzione privata oggetto di concessione¹⁸ al 31 dicembre 2020 è pari complessivamente a 46.714, di cui 25.735 all'Aquila, 16.186 nei comuni del cratere e 4.793 nei comuni fuori cratere (tabella 36). La grande parte di questi interventi si riferisce, in termini di numerosità, a pratiche di dimensione finanziaria ridotta, istruite e concesse nei primi due anni del ciclo della ricostruzione.

Tabella 36 – Importi, numero di interventi e valore medio degli interventi concessi, per ambito territoriale (2009-2020). Importi in migliaia di euro

Anni	L'Aquila			Cratere			Fuori cratere		
	Importi	Numero	Media	Importi	Numero	Media	Importi	Numero	Media

¹⁸ Il termine "intervento" va qui interpretato come "pratica" relativa ad una domanda di contributo. L'intervento/pratica può comprendere più unità immobiliari.

2009	80.435	7.599	10,5	25.725	1.149	22,4	2.062	83	24,8
2010	506.784	9.077	55,8	77.163	3.330	23,2	29.264	864	33,9
2011	397.933	1.899	209,5	138.102	5.977	23,1	37.954	1.236	30,7
2012	1.085.136	2.988	363,1	130.745	1.923	68,0	94.212	809	116,5
2013	966.205	1.092	884,8	162.902	1.459	111,7	32.205	596	54,0
2014	592.477	644	919,0	215.069	809	265,8	12.306	140	87,9
2015	710.666	689	1.031,5	294.650	458	643,3	47.350	276	171,6
2016	345.397	437	790,4	195.208	291	670,8	50.023	257	194,6
2017	332.779	391	851,1	177.253	221	802,0	45.119	141	320,0
2018	314.077	376	835,3	198.765	228	871,8	41.615	144	289,0
2019	236.411	269	878,8	182.152	161	1131,4	47.758	155	308,1
2020	275.400	274	1.005,1	231.578	230	1006,9	34.380	137	250,9
Totale	5.843.700	25.735	652,9	2.029.312	16.236	470	474.248	4.838	156,83

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

In complesso, il valore medio degli interventi è molto più ampio all'Aquila (circa 227.000 euro) che nei comuni del cratere (121.600 euro) e fuori cratere (94.700 euro).

Nei comuni del cratere l'importo degli interventi istruiti aumenta nell'ultimo anno, per i comuni fuori del cratere, gli importi istruiti aumentano nel 2019 per poi diminuire nuovamente nel 2020, mentre la dimensione media nel comune de L'Aquila ha continuato a crescere fino al 2020.

10.5.3 La situazione dei cantieri

La ricostruzione privata all'Aquila

Al 31 dicembre 2020, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell'Aquila sono 4.999, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a 5.036 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 4.879, per un importo complessivo di 4.468 milioni di euro (Tabella 37).

Tabella 37 – Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2020). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	375	62.829	167,5	61	5.204	85,3
2010	1.679	389.887	232,2	1.406	248.999	177,1
2011	456	375.646	823,8	729	217.845	298,8
2012	749	999.237	1.334,1	382	209.491	548,4
2013	415	884.668	2.131,7	392	415.520	1.060,0
2014	230	603.128	2.622,3	435	552.700	1.270,6
2015	366	631.788	1.726,2	336	575.196	1.711,9
2016	219	330.687	1.510,0	261	592.836	2.271,4
2017	168	347.412	2.067,9	254	573.572	2.258,2
2018	40	62.802	1.570,0	216	445.377	2.061,9
2019	189	222.387	1.176,7	240	349.088	1.454,5
2020	113	125.659	1.112,0	167	282.867	1.693,8
Totale	4.999	5.036.130	1.372,86	4.879	4.468.695	1.241

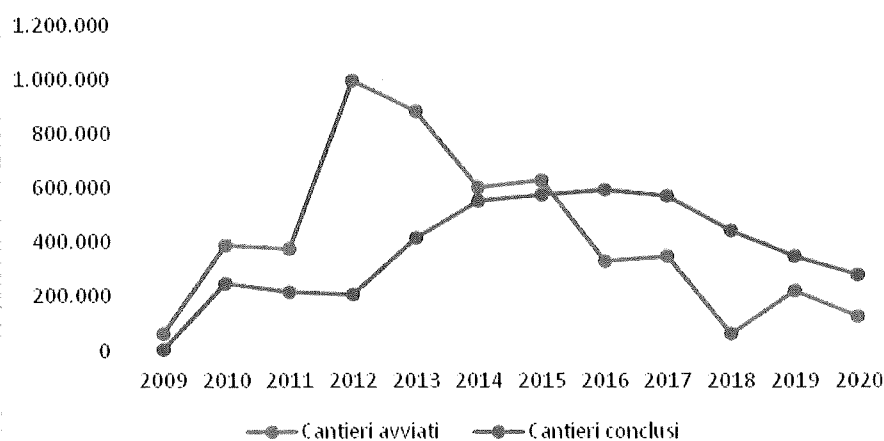
Fonte: USRA.

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Per quanto riguarda i cantieri avviati, è evidente che il numero ha una notevole crescita nel 2019 rispetto al 2018 per poi diminuire nel 2020. In corrispondenza di un’importante diminuzione degli importi nell’ultimo biennio, la dimensione media (in termini di contributi concessi) si riduce relativamente.

Nel Grafico 10 risulta evidente l’accelerazione degli importi “cantierizzati” nel 2019; spicca anche la riduzione della *forbice* fra importi dei cantieri avviati e conclusi dal 2015 in avanti.

Grafico 10 - Importi (contributi concessi) cumulati dei cantieri avviati e conclusi



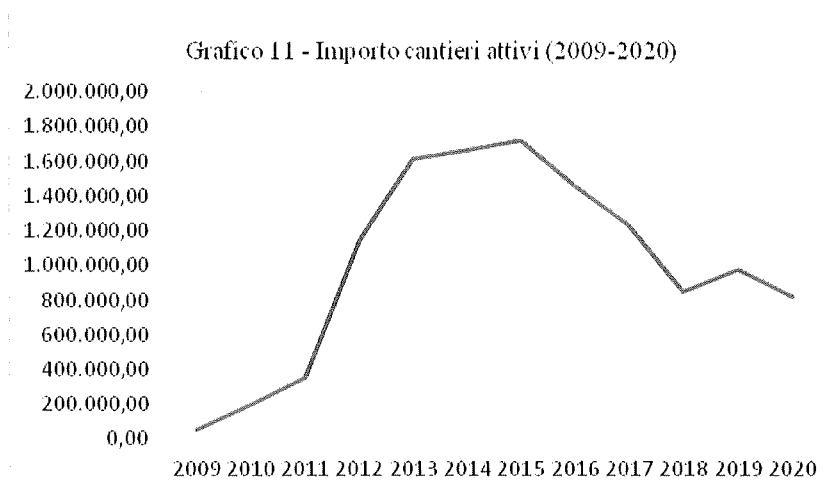
Al 31 dicembre 2020, i cantieri attivi – definiti come differenza fra cantieri avviati e cantieri conclusi – per la ricostruzione degli edifici privati sono, nella città dell’Aquila, 231. L’importo “cantierizzato” in termini di contributi concessi è quasi di 819 milioni di euro. La tabella 38 mostra l’evoluzione dei cantieri attivi (in numero, importo e dimensione media) all’Aquila; questi dati permettono di delineare fra l’altro un quadro del livello di *saturazione spaziale* della città (e delle frazioni) determinato dalla presenza dei cantieri.

Tabella 38 – Cantieri aperti per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2020). Importi in termini di contributi concessi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Numero	Importo	Dimensione media
2009	314	57.625,06	183,52
2010	587	198.513,09	338,18
2011	314	356.314,28	1.134,76
2012	681	1.146.060,31	1.682,91
2013	704	1.615.208,31	2.294,33
2014	499	1.665.636,36	3.337,95
2015	529	1.722.228,33	3.255,63
2016	487	1.460.078,47	2.998,11
2017	401	1.233.918,35	3.077,10
2018	225	851.343,60	3.783,75
2019	285	976.166,00	3.425,14
2020	231	818.958,00	3.545,27

Fonte: USRA.

Gli importi “cantierizzati” (in lavorazione) crescono fra 2018 e 2019, insieme alla dimensione media dei cantieri. Il 2018 è l’anno in cui si registra il calo degli importi e del numero dei cantieri aperti rispetto all’anno 2017 fino a ridursi a 231 il numero dei cantieri aperti e a 819 milioni di euro circa il rispettivo importo. A partire dal 2015, diminuiscono sensibilmente sia il numero dei cantieri aperti che gli importi in lavorazione (Grafico 11).



L’andamento declinante degli importi i tra 2015 e 2020 (ad eccezione di una lieve ripresa nel 2019) nell’ambito dei cantieri attivi per la ricostruzione dell’Aquila si riflette nei dati

sull'occupazione.

Il numero dei lavoratori delle costruzioni impegnati nella città dell'Aquila (tabella 39), raggiunge il picco nel 2010, con circa 14.000 occupati. Questo valore si riduce fino all'anno 2020. Dal 2015 in avanti il numero di occupati diminuisce ulteriormente.

Tabella 39 – Imprese e addetti del settore edile operanti nella città dell'Aquila (2008-2020)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Imprese	1.462	1.513	2.100	1.947	1.773	1.710	1.596	1.517	1.450	1.288	1.166	1.014	831
Lavoratori	6.824	9.120	14.003	10.664	10.221	10.493	10.448	9.955	9.703	8.886	8.351	7.265	5.957

Fonte: USRA.

Una tendenza analoga si registra per il numero di imprese. Al 31 dicembre 2020, le imprese edili operanti nella città dell'Aquila sono 831, con una diminuzione progressiva che in effetti caratterizza l'intero periodo dal 2010 al 2020.

La ricostruzione privata nei comuni del cratere e fuori cratere

Al 31 dicembre 2020, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere sono 153, per un importo complessivo, in termini di contributi concessi, pari a circa 1.868 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 184, per un importo complessivo di circa 1.316 milioni di euro (Tab. 40).

Tabella 40: Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere (2009-2020). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione e media	Numero	Importo	Dimensione e media
2009	269	18.045,4	67,1	3	138,0	46,0
2010	754	54.581,2	72,4	588	38.127,1	64,8
2011	855	92.871,9	108,6	824	51.996,0	63,1
2012	659	120.270,9	182,5	386	31.718,5	82,2
2013	641	156.154,0	243,6	454	37.530,1	82,7
2014	549	213.045,6	388,1	385	65.749,6	170,8
2015	352	291.788,9	828,9	392	100.687,9	256,9
2016	245	189.667,0	774,2	397	137.117,1	345,4
2017	185	160.079,4	865,3	425	207.471,6	488,2
2018	207	174.836,8	844,6	338	288.016,5	852,1
2019	174	242.526,2	1.393,8	214	184.346,2	861,4
2020	153	154.974,7	1012,9	184	173.307,4	941,9
Totale	5.043	1.868.842,0	370,6	4.590	1.316.206,0	286,8

Fonte: USRC

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità "A", ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Al 31 dicembre 2020, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratere sono 2.199, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a circa 432 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 2.049, per un importo complessivo di circa 356 milioni di euro (Tabella 41).

Tabella 41: Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratere (2009-2020). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	32	1.593,94	49,81	-	-	-
2010	327	24.556,06	75,10	123	6.797,08	55,26
2011	379	30.960,88	81,69	245	15.611,91	63,72
2012	489	91.956,30	188,05	320	24.690,55	77,16
2013	167	28.945,00	173,32	354	27.346,65	77,25
2014	88	11.863,49	134,81	303	80.801,28	266,67
2015	171	40.610,62	237,49	112	27.526,70	245,77
2016	160	43.589,49	272,43	148	15.793,26	106,71
2017	108	42.399,87	392,59	135	38.806,95	287,46
2018	89	33.816,41	379,96	134	42.510,92	317,25
2019	105	50.686,65	482,73	92	41.007,84	445,74
2020	84	31.311,76	372,76	83	35.460,49	427,23
Totale	2.199	432.290,50	196,59	2.049	356.353,60	173,92

Fonte: USRC

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità "A", ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

11. LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

11.1 Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica

Al 31 dicembre 2020, dai dati di monitoraggio emergono elementi di ripresa in merito all'attuazione della ricostruzione pubblica. Escludendo gli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, concentrati nella fase di emergenza e relativi alla realizzazione delle abitazioni provvisorie, il rapporto fra le erogazioni e le risorse assegnate per la ricostruzione pubblica è del 54,6% per l'anno 2019 e per l'anno 2020 pari al 57,8%, a fronte del 33,1% nel 2018.

Tale ripresa può ricondursi in primo luogo al fatto che, a fronte dell'estrema gravità dei danni prodotti dal sisma e della gran mole di procedimenti da porre in essere, le strutture amministrative degli uffici pubblici coinvolti sono state maggiormente adeguate alle nuove esigenze; inoltre, come noto, gli Uffici Speciali, con il loro personale altamente qualificato appositamente assunto, si sono occupati principalmente di ricostruzione privata al fine di rispondere alle esigenze più immediate del territorio, quali il rientro della popolazione nelle loro abitazioni.

Gli attori istituzionalmente deputati alla ricostruzione hanno introdotto rilevanti innovazioni delle procedure, sia dal punto di vista programmatico che sul piano dell'attuazione, con lo scopo di adottare misure efficaci per accelerare i processi.

Congiuntamente a un potenziamento delle risorse tecniche presso gli Uffici Speciali nonché le strutture territoriali dei soggetti attuatori, queste misure sono state in grado di produrre una significativa accelerazione dell'attuazione nell'ultimo anno.

11.2 La situazione della ricostruzione pubblica nel 2020

Alla data del 31 dicembre 2020, il valore complessivo delle erogazioni per la ricostruzione pubblica ammonta a 1.950,47 milioni di euro (Tabella 42). Il rapporto fra erogazioni effettuate e risorse assegnate attraverso Delibere del CIPE o altri atti di programmazione (3.059,00 milioni di euro) è del 57,8% – questo rapporto esprime l'avanzamento del processo di spesa rispetto ai fondi resi finora disponibili attraverso gli strumenti generali di programmazione (CIPE ed altri). La situazione è molto differente per le due componenti della ricostruzione pubblica relative agli interventi del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ed agli altri interventi.

Tabella 42 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica. Valori in milioni di euro al 31.12.2020 ^(a)

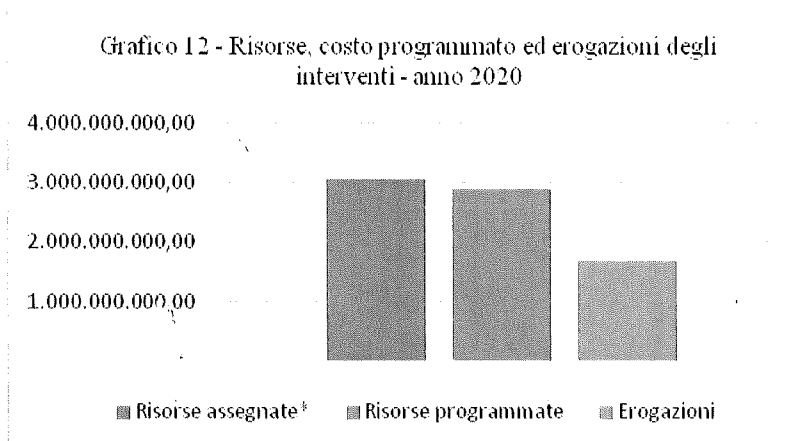
	Risorse assegnate	Interventi Programmati (b)	Interventi in attuazione (c)	Erogazioni
Interventi DPC	917,453	218,453	218,453	917,453
Altri interventi	1.508,60	1.232,41	974,91	1.033,02
Totale	2.426,05	1.450,87	1.193,37	1.950,47
	Programmato su assegnato	In attuazione o concluso su programmato	Erogato su assegnato	Erogato su programmato
Interventi DPC	100%	100%	100%	100%
Altri interventi	89%	79%	57%	68%
Totale	94%	82%	74%	80%

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

- (a) I valori esposti in questa tabella non comprendono le risorse assegnate ad ANAS e RFI per le infrastrutture di trasporto (300 milioni di euro) e per gli investimenti immobiliari con finalità solidaristiche degli Enti previdenziali, rispettivamente in base all'Articolo 4 c. 3 e all'Articolo 14 c. 3 del DL 39/2009. Sono invece comprese le risorse non a carico del bilancio dello Stato, quali Fondo Europeo di Solidarietà e donazioni segnalate nel monitoraggio.
- (b) Gli interventi programmati di ricostruzione pubblica sono gli interventi per i quali le Amministrazioni responsabili abbiano aperto i Codici Unici di Progetto e che risultino segnalati nel monitoraggio.
- (c) Gli interventi in attuazione o conclusi sono gli interventi dei quali le Amministrazioni responsabili hanno affidato l'attuazione e la cui realizzazione è in corso o si è conclusa.

Alla data di riferimento, le assegnazioni sono state interamente programmate ed affidate e gli interventi sono fisicamente conclusi.

Una situazione differente si riscontra per gli interventi per la ricostruzione *strictu sensu*, attuati dalle Amministrazioni nazionali e territoriali competenti, per i quali il tasso di esecuzione o capacità di spesa risulta inferiore e pari al 68%, ad indicare che il percorso di completamento ha avuto una ripresa.



Un altro dato riguarda la capacità di programmazione, data dal rapporto fra costo degli interventi programmati ed assegnazioni, che risulta pari all'89%, e testimonia della capacità delle amministrazioni responsabili di programmare su specifici interventi e progetti le risorse finanziarie ad esse assegnate.

Inoltre, è possibile considerare la capacità di avvio dell'attuazione, data dal rapporto fra il costo degli interventi in attuazione o conclusi e il costo degli interventi programmati, pari al 79%; questo rapporto indica la capacità delle amministrazioni responsabili di procedere all'effettiva attuazione degli interventi programmati mediante l'affidamento dei lavori, dei servizi o delle forniture relative agli interventi stessi.

11.3 La dinamica della ricostruzione pubblica

Nel 2020, le erogazioni per la ricostruzione pubblica nell'Aquila ammontano a 1.497 milioni di euro, con un incremento di 43,3 milioni rispetto all'anno precedente (Tabella 43); il costo degli interventi programmati ha raggiunto un valore pari a 2.208,6 milioni di euro; infine, per il costo degli interventi in attuazione o conclusi, l'aumento è di 97,5 milioni rispetto al 2019.

Tabella 43 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica per l’Aquila. Valori in milioni di euro (2013-2020)

	Interventi Programmati		Interventi in attuazione o conclusi		Erogazioni	
	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali
2013*	1.453,5	0,0	992,2	0,0	904,5	0,0
2014	1.781,1	327,6	1.334,8	342,6	1.174,1	269,6
2015	1.950,3	169,2	1.530,6	195,8	1.241,9	67,8
2016	1.992,0	41,7	1.594,4	63,8	1.315,5	73,6
2017	2.044,3	52,3	1.607,7	13,3	1.367,7	52,2
2018	2.165,2	120,9	1.687,0	79,3	1.414,8	47,1
2019	2.253,3	88,1	1.711,5	24,5	1.454,3	39,5
2020	2.208,6	-44,7	1.809,0	97,5	1.497,0	42,7

Fonte: USRA

*L’anno 2013 è stato il primo anno del monitoraggio, così come attualmente inteso, e per tale motivo gli importi attribuiti al suddetto anno vanno intesi come il monitoraggio di tutti gli interventi pubblici dichiarati dai soggetti attuatori relativamente al periodo 2009 – 2013.

Nota USRA: il valore negativo per l’anno 2020 sui valori annuali degli interventi programmati è conseguente di un’anomalia. Si osserva una variazione in diminuzione sulle risorse assegnate e programmate al 31.12.2020, rispetto ai valori monitorati al 31.12.2019. Tale variazione è stata causata da un erroneo inserimento di alcuni interventi relativamente al costo e allo stanziato da parte di alcuni soggetti attuatori sulla piattaforma Aveianet.

Nel 2020, le erogazioni per la ricostruzione pubblica nei comuni del cratere e fuori cratere ammontano a 236 milioni di euro, con un incremento di 31 milioni rispetto all’anno precedente (Tabella 44); il costo degli interventi programmati ha raggiunto un valore pari a 540,41 milioni di euro; infine, per il costo degli interventi in attuazione o conclusi, l’aumento è di 65,74 milioni rispetto al 2019.

Tabella 44 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica per i comuni del cratere e fuori cratere, esclusi interventi DPC (MAP e MUSP) pari a 217,453 mln. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2020)

	Interventi Programmati		Interventi in attuazione o conclusi		Erogazioni	
	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali	Valori cumulati	Valori annuali
2013	253,347	-	24,300	-	70,521	-
2014	368,344	114,997	168,815	144,515	89,858	19,337
2015	403,933	35,589	229,816	61,001	120,308	30,450
2016	458,625	54,692	257,577	27,761	141,261	20,953
2017	364,909	6,284	300,328	42,751	158,228	16,967
2018	483,059	18,150	324,978	24,650	185,540	27,312

2019	519,288	36,229	341,173	16,195	205,205	19,665
2020	540,414	21,126	406,914	65,741	236,019	30,814

Fonte: USRC

Questa tendenza all'accelerazione della ricostruzione pubblica deriva dal nuovo assetto di programmazione delle risorse ad essa destinate, disposto dalla Legge 125/2015¹⁹. Questa legge ha previsto Programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE.

11.4 La situazione al livello degli enti attuatori

Il tasso di esecuzione complessivo della ricostruzione pubblica può essere analizzato in base ai livelli di attività dei singoli enti attuatori della ricostruzione. La tabella 45 mostra i dati per ente attuatore (o per gruppi di attuatori) al 31 dicembre 2020, relativamente al costo degli interventi programmati, al costo degli interventi in corso di attuazione o conclusi, alle erogazioni e alle risorse da utilizzare (date dalla differenza fra interventi programmati ed erogazioni).

Tabella 45 – Costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica, per ente attuatore. Valori cumulati in milioni di euro. Situazione al 31.12.2020

Enti attuatori	Interventi programmati	Interventi in attuazione o conclusi	Erogazioni	Risorse residue
Regione Abruzzo	58,3	26,9	14,4	43,9
Province	17,6	1,4	2,8	14,8
Comune de L'Aquila	499,3	311,1	292,3	207,0
Comuni Cratere e FC	293,4	208,6	127,1	166,3
DPC	700,0	700,0	700,0	0,0
Provveditorato OOPP	584,0	492,9	285,6	298,4
MIC	158,7	149,4	98,0	60,7
ATER	101,5	78,2	62,7	38,8
Altri	89,2	49,1	41,2	48,0
TOTALE	2.502,00	2.017,60	1.624,10	877,9

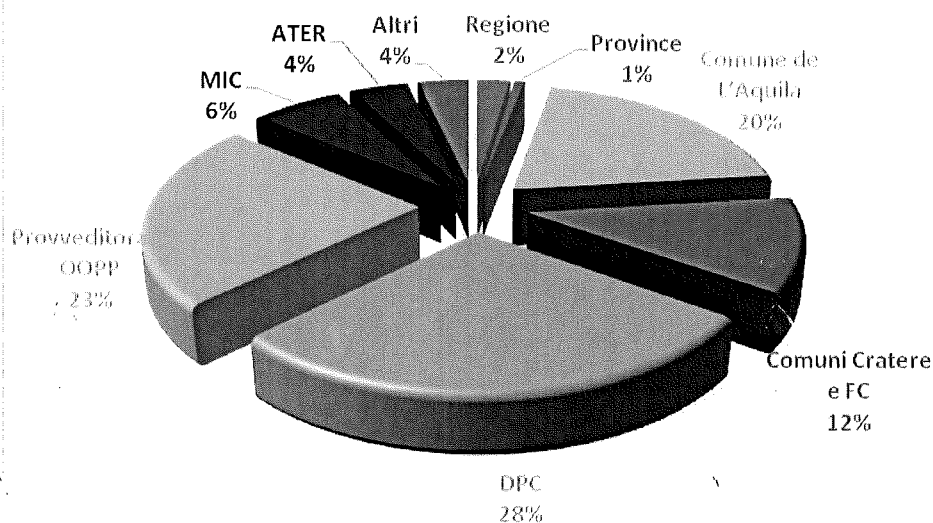
¹⁹ La Legge 6 agosto 2015 n. 125 ha convertito in legge il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", che ha introdotto, con l'articolo 11 "Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009 nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", comma 9, un principio di programmazione pluriennale per settore degli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici.

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

In particolare, il valore delle risorse residue (da utilizzare) dà un'indicazione sulla consistenza dell'attività di spesa che, nei prossimi anni, i diversi enti attuatori dovranno compiere per attuare gli interventi di propria competenza.

Escludendo il Dipartimento della Protezione Civile (i cui interventi sono conclusi), gli enti su cui "peserà" maggiormente lo sforzo della ricostruzione pubblica nei prossimi anni sono il Provveditorato alle Opere Pubbliche (con 298,4 milioni di euro di risorse da utilizzare per la ricostruzione pubblica), il comune dell'Aquila (con il 207 milioni di euro di risorse totali da utilizzare), i comuni del cratere e fuori cratere (con 166,3 milioni di euro di risorse totali da utilizzare) e il MIC (con 60,7 milioni di euro di risorse da utilizzare)).

GRAFICO 13 - INTERVENTI PROGRAMMATI PER ENTI ATTUATORI



11.5 L'attuazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica

Nel corso del 2020 è proseguita l'implementazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica definito dalla legge n. 125/2015 e dalla Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016. La Delibera ha fissato i settori di ricostruzione pubblica, le principali tipologie di intervento, le Amministrazioni competenti e responsabili e le stazioni appaltanti, richiamati nella tabella 19 del paragrafo 4.5.

12. SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

12.1 Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese

Il Programma unitario per gli interventi di sviluppo nel cratere RESTART ha una dotazione finanziaria complessiva di 319,7 milioni di euro (Tabella 46). In particolare:

- 219,7 milioni di euro sono stati destinati dalla Delibera CIPE n.49/2016 al Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart";
- 100 milioni di euro sono stati stanziati e assegnati dalla delibera CIPE n. 135/2012²⁰, come modificata dalla Delibera CIPE n. 46/2013, per la realizzazione di un *Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico*.

Il Programma è articolato in sei priorità (o ambiti tematici): sistema imprenditoriale e produttivo; turismo ed ambiente; cultura; alta formazione; ricerca ed innovazione tecnologica; agenda digitale; governance, monitoraggio e valutazione.

Tabella 46 – Programma RESTART: misure per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009. Situazione al 31 dicembre 2020.

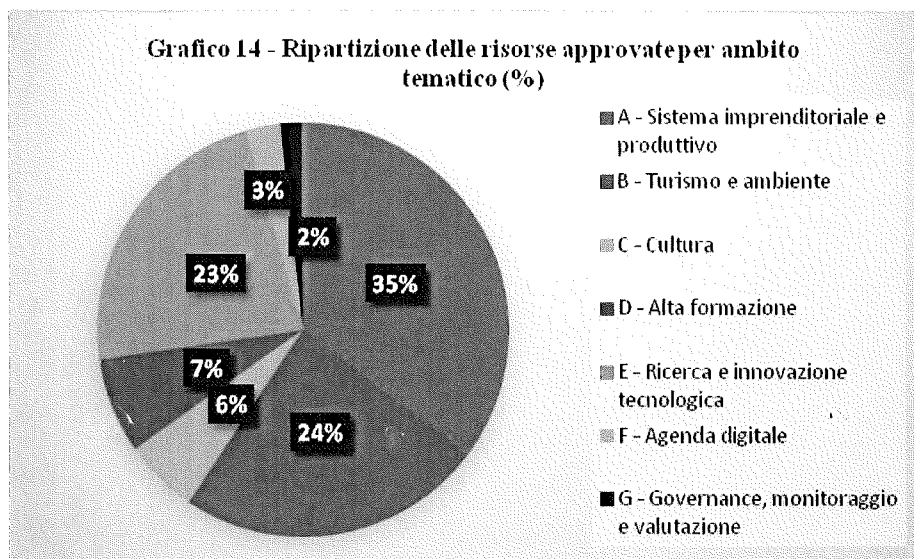
Strumento	Riferimenti	Costo
Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico	Legge n. 125/2015 CIPE n. 49/2016 CIPE n. 70/2017 CIPE n. 115/2017 CIPE n. 25/2018 CIPE n. 56/2018 CIPE n. 20/2019 CIPE n. 54/2019 CIPE n. 16/2020 CIPE n. 17/2020 CIPE n. 70/2020	219,7
Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico	CIPE n. 135/2012	100,0

Fonte: Struttura di Missione.

La tabella 47 presenta lo stato di attuazione del Programma per priorità (inclusi gli interventi di rafforzamento della *governance*, monitoraggio e valutazione del Programma stesso). I progetti finora approvati nell'ambito delle diverse priorità sono invece identificati nella Tabella 48.

²⁰ Il "Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico" finanziato dalla Delibera CIPE n. 135/2012 è articolato in due Assi. L'Asse I "Potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale dell'area", è composto da due Linee di attività: 1) "Sostegno a comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio", 2) "Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale". L'Asse II "Creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali rivolte al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza del territorio e alla promozione del sistema turistico locale" si articola in cinque Linee di attività: 1) Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca, 2) Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica, 3) Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento, 4) Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi, 5) Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda larga e attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio.

In sintesi, a fronte della dotazione finanziaria complessiva di 319,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2020 i progetti approvati sono 28, per un importo complessivo di 253 milioni di euro (di cui 100,0 a valere sulla Delibera CIPE n. 135/2012). Le assegnazioni alle Amministrazioni titolari sono pari a 218,8 milioni di euro, gli impegni e le spese delle Amministrazioni rispettivamente pari a 160,1 milioni e a 106,5 milioni di euro. Il rapporto fra impegni e risorse approvate è pari al 63% mentre il rapporto fra spese e risorse approvate è pari al 42,1%; si registra quindi un avanzamento rispetto al 2018, quando il rapporto fra impegni e risorse approvate era pari al 56,4% mentre il rapporto fra spese e risorse approvate era pari all'41%. La ripartizione per ambito tematico delle risorse approvate (253 milioni di euro) viene mostrata nel Grafico 14.



L'ambito tematico *Sistema imprenditoriale e produttivo* concentra il 35,0% delle risorse approvate, per un totale di cinque progetti approvati; gli interventi sono finalizzati ad accrescere la densità produttiva ed occupazionale del Cratere, sostenendo i comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio, promuovendo, attraverso incentivi e misure dedicate alle infrastrutture produttive, il rafforzamento del tessuto produttivo locale e favorendo l'accesso al credito delle imprese locali. Una componente rilevante di questa priorità è dedicata al supporto a progetti di rientro, di rafforzamento o di nuova localizzazione di attività produttive nei centri storici.

Secondo ambito per concentrazione di risorse è quello *Turismo e Ambiente* (61 milioni di euro, pari al 24% del totale) per il finanziamento di cinque progetti. All'interno di questo ambito, la parte più significativa di risorse è destinata al sostegno del sistema produttivo per la realizzazione di investimenti diretti alla crescita della valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali dell'area del cratere, la valorizzazione delle produzioni tipiche, l'attrattività del territorio a fini turistici, con interventi che riguardano tra l'altro la valorizzazione del polo di Campo Imperatore e la realizzazione della ciclo via L'Aquila Capitignano, infrastruttura di mobilità sostenibile per la valorizzazione del territorio del cratere.

Con le risorse relative alla priorità "Ricerca e innovazione tecnologica" (57,8 milioni di euro, pari al 23% del totale delle risorse approvate) sono stati finanziati cinque progetti, che in generale sono diretti a sostenere la caratterizzazione del territorio aquilano come attrattore di

risorse della ricerca e dell'innovazione, sostenendo sia la ricerca di avanguardia dei poli esistenti (Università dell'Aquila, Laboratori Nazionali del Gran Sasso, GSSI) sia l'innovazione diffusa nel sistema produttivo locale. Vengono infatti finanziate agevolazioni per programmi di sviluppo sperimentale finalizzati ad innovazioni di prodotto e/o di processo tali contribuire all'accrescimento di competitività delle imprese del cratere sismico. Vengono finanziati alcuni progetti rilevanti, fra cui il progetto Dark Side, che costituisce il primo lotto funzionale di un progetto che permetterà di realizzare presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) il rivelatore per materia oscura più sensibile al mondo.

Per quanto riguarda la priorità "Cultura", sono stati finanziati due progetti, per un costo approvato pari a 14,8 milioni di euro (il 6% del totale). In questa priorità vengono finanziati progetti di istituzioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale che contribuiscano a promuovere le produzioni realizzate localmente a livello nazionale e all'estero anche attraverso iniziative di co-produzione artistica, collaborazione e scambio. La Delibera CIPE n. 135/2012 ha anche finanziato un piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese.

Nell'ambito della priorità "Alta formazione" (con 19 milioni di costo approvato, pari al 7% del totale) sono stati finanziati cinque progetti, che hanno mirato in primo luogo a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative e spin-off della ricerca, attraverso la concessione di agevolazioni, prioritariamente collegati alla realizzazione di infrastrutture innovative e servizi per *smart cities*. Nell'ambito di questa priorità sono stati finanziati anche interventi di potenziamento delle competenze in ambito scientifico e linguistico, in modo da accrescere gli interscambi culturali fra territorio e realtà internazionali.

La priorità relativa ad "Agenda Digitale" (con 6,8 milioni di costo approvato, pari al 3% del totale delle risorse) viene attuata attraverso due interventi, il più rilevante dei quali, dal punto di vista finanziario, è finalizzato alla infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda ultra larga e per le attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro e delle tecniche di recupero edilizio. L'intervento prevede anche la fornitura di connettività a banda ultra-larga alle scuole del Comune dell'Aquila.

Infine, l'azione di sistema finanziata dalla Delibera CIPE n. 49/2016 assicura il supporto per le attività di disegno, analisi e istruttoria degli interventi, di monitoraggio e valutazione delle realizzazioni, di animazione e informazione nel quadro del Programma di sviluppo. Inoltre, l'azione di sistema riguarda il sostegno alla collaborazione e al coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali e il coinvolgimento delle comunità territoriali attraverso la realizzazione di iniziative di animazione territoriale. Vengono anche finanziate azioni volte ad assicurare la trasparenza (anche come fattore di responsabilizzazione e accelerazione degli interventi) sull'attuazione del Programma; le informazioni sullo stato di attuazione vengono inserite sul portale web dedicato Open Ricostruzione Abruzzo.

Tabella 47 – Attuazione del Programma per lo sviluppo del cratere per ambito tematico al 31.12.2020. Numero di progetti e costo approvato per Delibera CIPE di assegnazione, risorse assegnate, impegni e spese delle Amministrazioni titolari. Valori in milioni di euro.

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Programma di Interventi		Programma RESTART														Numero progetti approvati	Costo approvato		
	Delibera CIPE n. 135/2012		Delibera CIPE n. 49/2016		Delibera CIPE n. 70/2017		Delibera CIPE n. 115/2017		Delibera CIPE n. 25/2018		Delibera CIPE n. 20/2019		Delibera CIPE n. 54/2019		Delibera CIPE n. 16/2020				Delibera CIPE n. 17/2020	
	Numero di Progetti	Costo approvato	Numero di Progetti	Costo approvato	Numero di Progetti	Costo approvato	Numero di Progetti	Costo approvato	Numero di Progetti	Costo approvato	Numero di Progetti	Costo approvato	Numero di Progetti	Costo approvato	Numero di Progetti	Costo approvato			Numero di Progetti	Costo approvato
A - Sistema imprenditoriale o produttivo	1	40	2	35,0			1	4,2	1	10,0									5	89,2
B - Turismo e ambiente	3	25,4	1	10,0	1	11,6								1	5,3	8,7			6	61
C - Cultura	1	1,6	1	13,2															2	14,8
D - Alta formazione	1	13,0	1	0,15	3	1,5											1	4,3	6	19
E - Ricerca e innovazione tecnologica	1	15,0	1	10	2	8,1			1	5,7	1	7,0	*	8,0	*	4,0			6	57,8
F - Agenda digitale	1	5,0	1	1,8															2	6,8
G - Governance, monitoraggio e valutazione			1	4,4															1	4,4
TOTALE	8	100,0	8	74,5	6	21,2	1	4,2	2	15,7	1	7,0		8,0	1	18	1	4,3	28	253

Fonte: Struttura di Missione

Nota Struttura di Missione: *finanziamenti aggiuntivi ad interventi già approvati

Tabella 48 – Priorità, strumento, risorse impegnate, spese sostenute ed indicatori finanziari al 31.12.2020. Valori in milioni di euro e valori percentuali

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Strumento	Totale Risorse approvate al 31.12.20	Totale Risorse assegnate al 31.12.20	Totale Impegni al 31.12.20	Totale Spesa al 31.12.20	% impegni* su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		A	B	c	d	e=c/a	f=d/a	g=d/c
A - Sistema imprenditoriale e produttivo	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	49,2	38,7	33,8	10,9	68%	22%	32%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	40,0	40,0	39,1	39,1	98%	98%	100%
B - Turismo e ambiente	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	26,9	15,6	9,0	1	33 %	3,7 %	11 %
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	34,1	34,1	15,7	13,3	46%	39%	84%
C – Cultura	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	13,2	13,2	13,2	8,3	100%	63 %	63%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio	1,6	1,6	1,6	1,6	100,0%	100%	100%

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Strumento	Totale Risorse approvate al 31.12.20	Totale Risorse assegnate al 31.12.20	Totale Impegni al 31.12.20	Totale Spesa al 31.12.20	% impegni* su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		A	B	c	d	e=c/a	f=d/a	g=d/c
	del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)							
D - Alta formazione	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	6	5,3	1,2	0,8	20%	13%	67%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	13,0	13,0	7,4	5,7	57%	44%	77%
E - Ricerca e innovazione tecnologica	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	42,7	31,4	18,2	9,1	43%	21%	50%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012)	15,0	15,0	15,0	11,2	100%	75%	75%
F - Agenda digitale	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	1,8	1,8	0,03	0,03	1,7%	1,7%	100%
	Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico	5,0	5,0	4,4	4,4	88%	88%	100%

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Strumento	Totale Risorse approvate al 31.12.20	Totale Risorse assegnate al 31.12.20	Totale Impegni al 31.12.20	Totale Spesa al 31.12.20	% impegni* su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		A	B	c	d	e=c/a	f=d/a	g=d/c
	(approvato con delibera CIPE n.135/2012)							
G - Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo	Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016)	4,4	4,1	1,5	1,1	34,1%	25%	73%
TOTALE		253	218,8	160,1	106,5	63%	42,1%	66%

Fonte: Struttura di Missione

12.2 Altri interventi

12.2.1 Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute

Le misure per lo sviluppo delle aree colpite dal sisma del 2009 hanno contribuito all'istituzione ed al funzionamento del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI), scuola internazionale di dottorato e centro di ricerca e formazione superiore in fisica, matematica, informatica e scienze sociali, con lo statuto di Scuola Universitaria Superiore a Ordinamento Speciale, le cui attività continuano a essere finanziate con le assegnazioni di risorse già esposte nel paragrafo 5.3.1, annualità 2019.

12.2.2 Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila

Il programma di sostegno alla Zona Franca Urbana del comune dell'Aquila, che è stato basato sulla concessione, in regime *de minimis*, di agevolazioni fiscali in favore di piccole imprese e microimprese operanti nelle aree incluse nella ZFU. Il programma aveva come obiettivo la ripresa economica delle zone maggiormente colpite dal sisma, attraendo nuovi investimenti, migliorando la competitività e la capacità di sviluppo delle imprese, stimolando le economie di agglomerazione produttiva e occupazionale nelle aree con maggiore concentrazione di attività economiche.

12.2.3 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15

L'articolo 10, comma 1, del D.L. n. 39/2009 aveva anche disposto, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 15 della Legge n. 266/1997, l'assegnazione di 10 milioni di euro per implementare una Sezione dedicata alla concessione, a titolo gratuito e per un importo massimo garantito a singolo beneficiario di 2,5 milioni, di garanzie su finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle commerciali, agricole, turistiche e di servizi, nonché degli studi professionali, con unità locali ubicate nei comuni del cratere abruzzese. La Sezione è stata resa operativa attraverso il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 29.10.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2013. Essa ha operato per tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale.

A partire dalla cessazione dello stato di emergenza, gli interventi relativi all'assistenza alla popolazione ed al sostegno alle funzioni essenziali (le cosiddette spese obbligatorie) sono stati attuati mediante le risorse finanziarie assegnate dalle Delibere del CIPE elencate nella tabella 23 di cui al paragrafo 6 del presente documento. La quantificazione delle risorse assegnate per tipologia di spesa e per ambito territoriale di competenza resta invariata rispetto all'anno 2019 (vedi tabella 24, paragrafo 6).

13. SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA

A partire dalla cessazione dello stato di emergenza e fino al 31 dicembre 2020, le risorse assegnate attraverso Delibere del CIPE all'assistenza tecnica ed ai servizi di coordinamento e gestione dei processi di ricostruzione sono pari a 107.785 milioni di euro (tabella 49).

La quota assegnata annualmente dal CIPE al finanziamento dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata²¹ riguarda la copertura dei seguenti oneri: contratti del personale assunto dai comuni del cratere in base alla normativa emergenziale nonché del personale in servizio presso gli Uffici Speciali, trattamento economico accessorio riconosciuto al personale degli Uffici Speciali²², acquisizione dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata delle amministrazioni centrali e locali preposte alle attività di ricostruzione e sviluppo.

Tabella 49 – Assegnazioni relative alle spese per assistenza tecnica. Valori in migliaia di euro al 31 dicembre 2020

	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	15.000
Delibera CIPE n. 22/2015	6.895
Delibera CIPE n. 113/2015	11.978
Delibera CIPE n. 48/2016	1.435
Delibera CIPE n. 50/2016	13.070
Delibera CIPE n. 69/2017	16.429
Delibera CIPE n. 112/2017	489
Delibera CIPE n. 55/2018	15.177
Delibera CIPE n. 53/2019	15.976
Delibera CIPE n. 71/2020	9.837
TOTALE	106.286

Fonte: Struttura di Missione

Le risorse finanziarie sono state assegnate a valere sugli stanziamenti disposti dall'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (per quanto riguarda la sola Delibera CIPE n. 135/2012) e dalla Legge di stabilità per il 2015.

²¹ Legge n. 190/2014, art. 1, comma 437.

²² Cfr. in particolare, l'art. 46-quinquies della Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 in materia di trattamento economico del personale degli Uffici Speciali.

La delibera CIPE n. 71 del 26 novembre 2020 ha assegnato l'importo di euro 9.836.754,34 per il finanziamento dell'annualità 2021 dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata (in particolare: copertura dei contratti del personale a tempo determinato assegnata agli Uffici Speciali; copertura dei contratti del personale a tempo determinato stipulati dal Comune dell'Aquila e dagli comuni del cratere; finanziamento dei servizi di assistenza tecnica a titolarità degli Uffici Speciali e della Regione Abruzzo).

Per l'annualità 2021 sono destinati euro 7.290.350,49 per il finanziamento di servizi di natura tecnica e di assistenza qualificata a titolarità degli Uffici Speciali e della Regione Abruzzo, euro 2.000.000,00 a copertura degli oneri del personale temporaneamente assegnato agli Uffici speciali, euro 546.403,85 per le spese connesse alla gestione ed il funzionamento degli Uffici speciali per la ricostruzione, di cui euro 289.624,51 a favore dell'Ufficio speciale per la Città di L'Aquila ed euro 256.779,34 a favore dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere.

La quantificazione delle risorse finanziarie di assistenza tecnica è stata effettuata, a partire dalla Delibera CIPE n. 113/2015, sulla base delle autorizzazioni di legge e dei risultati delle analisi relative ad organizzazione e fabbisogni professionali e di servizi, come disposto dalla Delibera del CIPE n. 22/2015, effettuate dalla Struttura di Missione.

Nella tabella 50 si indicano con precisione il riparto delle risorse tra amministrazioni centrali e locali ed i trasferimenti operati a favore dei beneficiari alla data del 31 dicembre 2020 per le finalità esposte, in base alle assegnazioni disposte annualmente dal CIPE.

Tabella 50 - Assegnazioni, riparto e trasferimenti relativi alle spese per l'assistenza tecnica (AT) e per gli oneri del personale. Valori in euro al 31 dicembre 2020

Assegnazione			Erogazioni				
Atto di assegnazione	Annualità di competenza	Totale	USRA/Ambito territoriale comune di L'Aquila	USRC/Ambito territoriale altri comuni del cratere	PCM/DISET-SdM - Amministrazione responsabile della ricostruzione pubblica di settore	Regione Abruzzo	Totale
Delibera CIPE 135/2012	2013 AT	8.000.000,00	5.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	-	8.000.000,00
	2014 AT	7.000.000,00	5.770.000,00	1.230.000,00	-	-	7.000.000,00
Delibera CIPE 22/2015	2015 AT	6.133.557,67	3.632.683,33	2.226.483,34	274.391,00	-	6.133.557,67
	2016 AT	761.000,00	-	-	761.000,00	-	761.000,00
Delibera CIPE 113/2015	2016 AT e oneri personale	11.978.229,91	4.543.587,42	2.121.642,49	-	5.312.839,90	11.978.069,81
Delibera CIPE 48/2016	2016 AT	1.435.445,73	-	-	1.435.445,73	-	1.435.445,73
Delibera CIPE 50/2016	2017 AT e oneri personale	11.978.229,91	4.107.229,40	3.084.198,78	-	4.786.801,73	11.978.229,91
	2016 funzionamento	545.347,86	289.096,51	256.251,35	-	-	545.347,86
	2017 funzionamento	546.403,85	289.659,35	256.744,50	-	-	546.403,85

Delibera CIPE 69/2017	2018 AT e oneri personale	13.876.439,00	4.232.685,45	3.065.453,60	1.246.000,00	4.762.983,37	13.317.122,42
	2018 trattamento accessorio	2.000.000,00	600.000,00	650.652,03	-	-	1.250.652,03
	2018 funzionamento	552.177,00	292.511,00	259.666,00	-	-	552.177,00
Delibera CIPE 112/2017	2018 AT	489.236,20	-	-	489.236,20	-	489.236,20
Delibera CIPE 55/2018	2019 AT e oneri personale	12.630.439	3.882.742,80	2.840.255,51	-	4.815.752,72	11.538.751,03
	2019 trattamento accessorio	2.000.000,00	-	311.842,22	-	-	311.842,22
	2019 funzionamento	546.403,85	287.352,45	256.779,34	-	-	544.131,79
Delibera CIPE 53/2019	2020 AT e oneri personale	13.430.439,00	1.447.525,73	2.506.224,08	-	4.811.139,66	8.764.889,47
	2020 trattamento accessorio	2.000.000,00	-	-	-	-	-
	2020 funzionamento	546.403,85	274.075,90	256.779,34	-	-	530.855,24
Delibera CIPE 71/2020	2021 AT	7.290.350,49	-	-	-	-	-
	2021 trattamento accessorio	2.000.000,00	-	-	-	-	-
	2021 funzionamento	546.403,85	-	-	-	-	-
TOTALE	2013-2020	106.286.507,17	35.159.149,34	20.822.972,58	5.206.072,93	24.489.517,38	85.677.712,23

Fonte: Struttura di missione